



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
30 Luglio 2019

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
30 LUGLIO 2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	NO
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	NO
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lapucci Lorenzo	NO
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Païta Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Bernardi Massimiliano	SI
Totale presenti: 21		
Totale assenti: 4		

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, se i Consiglieri prendono posto, facciamo l'appello e apriamo il Consiglio. Va bene, quindi invito il Segretario Generale, il Dottor Boldrini, a verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dottor Boldrini:

<< 18. 18 presenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 18 presenti. Quindi, c'è il numero legale e dichiariamo aperta e valida la seduta. Nominiamo i tre scrutatori. Quindi, il Consigliere Barattini e la Consiglieria Guerra e il Consigliere Spediacci per la minoranza come scrutatori.

Non ci sono verbali da approvare. Quindi, iniziamo con le mie comunicazioni.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Mi ha comunicato la Consiglieria Rossi che sarebbe stata assente per cause di lavoro. Devo comunicarvi che è stata data risposta all'interrogazione, presentata nel Consiglio Comunale dell'11 giugno 2019 del Consigliere Guadagni, avente ad oggetto "affissione di manifesti con immagine del Consigliere Guadagni". La risposta è stata data da parte mia.
Le mie comunicazioni finiscono qua.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Tranne che il Sindaco mi ha detto che non sarebbe stato presente. Quindi, le comunicazioni del Vice Sindaco, passo la parola al Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO: "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER REALIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NOTTE BLU", IN PROGRAMMA IL GIORNO 6 AGOSTO 2019 A MARINA DI CARRARA.

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Per informare il Consiglio che la Giunta Comunale con delibera n. 298 del 19 luglio 2019 ha ritenuto di dover operare un prelevamento dal Fondo di Riserva per l'organizzazione e la realizzazione della manifestazione denominata Notte Blu, che sarà in programma l'8 agosto a Marina di Carrara. In particolare, sono stati integrati due capitoli, quello avente ad oggetto "spese varie per manifestazioni turistiche" e quello avente ad oggetto "spesa per organizzazione di spettacoli, manifestazioni culturali e concerti" per un totale, come ho detto, di 30 mila Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non ci sono altre comunicazioni da parte del Vice Sindaco.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Quindi, se ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Mi sembra di no.

Quindi, passiamo ai punti successivi. Il Punto n. 5:

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE. (ALLEGATO A).

Abbiamo 8 interrogazioni pendenti, a cui deve essere ancora data risposta. E poi il Punto n. 6.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Ci sono, iniziamo quindi con le interrogazioni. Ci sono pervenute tre interrogazioni scritte. La prima, in ordine di protocollo, mi sembra che è del Consigliere Bernardi, avente ad oggetto "cultura". Quindi, Consigliere Bernardi, se ce la vuole illustrare, prego. >>

Entra il Consigliere Vannucci.

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Buonasera Presidente. Allora, riguarda ovviamente gli eventi culturali nel nostro territorio comunale, quindi è rivolta all'Assessore Forti. Quindi, vado a leggere l'interpellanza.

E' acclarato che a Carrara è stata bocciata la cultura dai Cinque Stelle, consegnate nelle mani dell'Assessore Federica Forti, che dal "Muro delle Idee" in poi non ha brillato né per l'impegno, né per il risultato.

CHE non siamo quindi per niente sorpresi della bocciatura da parte dei cittadini, che lamentano la programmazione e la realizzazione degli eventi culturali estivi, approssimativa ed insoddisfacente.

CHE dai proclami della campagna elettorale, la cultura doveva far diventare Carrara una città a vocazione mondiale e, invece, anche su questo tema, siamo ultimi rispetto alle città vicine, che hanno adottato sistemi più attrattivi e vincenti.

VISTO, senza stare a ricordare che sono ormai passati due anni dalla gestione Cinque Stelle, il Teatro Animosi è ancora chiuso e il Carmi non è decollato come avrebbe dovuto.

CHE emergono le incertezze e le mancanze dei fondi per i musei.

CHE allo stesso tempo l'Assessore Forti incrementa giorno dopo giorno gli sprechi di denaro pubblico in quanto non ha saputo organizzare un sistema culturale diffuso e coordinato ed è inconcepibile continuare a pensare che cultura sia fare quattro o cinque concerti estivi, sconcertanti e senza spettatori.

CHE il sistema cultura va profondamente riformato e per fare questo occorrono idee, coraggio e capacità, cosa che non riusciamo a vedere in quelli che ormai vengono definiti i fenomeni della politica.

CHE i cittadini si lamentano, oltre che per il flop degli eventi anche del fatto che l'Assessore Forti ha pubblicato un post, nel quale, rispondendo a persone che la criticavano, scrive, le sue testuali parole sono queste: "ma gli volete bene a questa città per fare sempre promozione negativa?".

CHE è chiaro che invece che la responsabilità di una promozione negativa della città, ricade proprio sull'Assessore alla Cultura, che ricopre inadeguatamente ed in maniera arrogante il suo ruolo.

CONSIDERATO che a giugno la Giunta ha deliberato il programma culturale e di intrattenimento relativo al periodo 10 giugno al 31 luglio per un costo complessivo di Euro 101.370 motivato con un periodo con maggiore affluenza turistica.

In allegato alla delibera venivano indicati Euro 47 mila circa e 580 per musica in Piazza Alberica, per l'allestimento Parco 14.640 oltre a 1.000 Euro di ENEL. Per i concerti al Carmi 15.000 più il servizio navetta di Euro 5.000, Rassegna Marmo all'opera Euro 6.000 e spesa manifesti, depliant, affissioni 8.000 e qualcosa.

SI CHIEDE di essere informati a:

-le spese suddivise per ogni evento di Piazza Alberica e la quantificazione delle presenze di spettatori, in quanto parrebbe che non fossero più di una trentina di presenze ad ogni manifestazione;

-quanti concerti sono stati realizzati al Carmi e le presenze compreso il numero di persone, che hanno usufruito del servizio navetta;

-dove sono stati affissi i manifesti e il numero dei manifesti e il costo dei manifesti su un totale di circa 8.000 Euro e dove sono stati distribuiti i depliant ed il numero, il costo dei depliant, in quanto la maggior parte delle persone si lamentano della inesistente informazione.

Quindi, questa è la mia interpellanza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Se l'Assessore Forti vuole rispondere, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sui dati, ovviamente, la risposta scritta perché sarà difficile...>>

Parla l'Assessore Forti:

<< Intanto provo a parlare. Sì, buonasera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Posso andare? Sì. Buonasera. Provo a seguire quanto ho letto poco fa, dato che è arrivata ora, ora, ora fresca. Dunque, proverò a dare il mio punto di vista con, come dire, grande umiltà della quale mi si viene accusati essere carente. Quindi, farò uno sforzo e cercherò di essere abbastanza umile, ma di dare il mio punto di vista perché questo mi è dovuto e concesso.

Allora, per quanto riguarda il Muro delle Idee, si comincia da qua, abbiamo capito tutti che, forse, la nostra città non era pronta ad accogliere il muro delle idee, ma io vi posso dire con certezza, e questo lo potete andare a vedere anche on line, una città diversa da noi, come portata, come presenze turistiche ecc, quale Barcellona, ha fatto lo stesso progetto che è andato molto bene con una grande partecipazione.

Cito Barcellona, ne potrei usare anche altri di esempi, ma Barcellona il Muro delle Idee, chiamato in un altro modo ovviamente, siamo anche in un paese non Italiano, "de las ideas" eh, è stato una occasione. Allora, il Muro delle Idee era, e non mi voglio dilungare più di tanto, comunque era una opportunità per la città di dire qualche cosa, anche di manifestare un disappunto. Purtroppo, spesso, troppo spesso è stato un foglio bianco per scrivere o delle offese a caso verso, non so, cittadini, la ragazzina che ha litigato con il ragazzo piuttosto che, cioè è stato veramente il muro bianco da imbrattare in moltissimi casi. Questo, diciamo, è un po' lo specchio della città, che dobbiamo anche culturalmente muovere. La nostra è una città che, evidentemente, ha dimostrato di non avere un humus preparato per accogliere oltre agli scherzi dei ragazzini anche delle riflessioni concrete. Qualche cosa è venuto fuori, quello che è venuto fuori abbiamo cercato di ascoltarlo, quale: fare una stagione in Piazza Menconi a Marina; avere un mercato biologico o tutte cose che ci sono; partecipare, vivere questa piazza come cuore pulsante della città. E la piazza è stata anche attenzionata proprio perché, ahimè, è oggetto anche di frequentazioni non, spesso

non eccellenti e quindi ha raggiunto anche livelli di pericolosità. Quindi, è una piazza della quale ci stiamo prendendo cura e ci siamo presi cura anche attraverso la stagione estiva. Non è vero che non ho fatto niente. Non è vero che l'Assessorato alla cultura e al turismo non ha mosso passi. Mi vengono a caldo, così, in mente delle cose, la prima, proprio perché tra qualche giorno inaugura una mostra al Carmi, la prima è stata quella in dieci mesi di aprire un museo, sì è vero con un finanziamento, infatti non ho mai detto, non mi sono mai arrogata dei meriti, ma aprire un museo senza avere ereditato una idea progettuale. Quindi, di sana pianta, immaginando che cosa si potesse all'interno di quel museo fare ed esporre e pensando che il Centro di Arti Plastiche è un luogo votato alla contemporaneità e il Museo del Marmo è un Museo che racconta il nostro territorio, abbiamo pensato che chiamandolo CARMI, Museo Carrara e Michelangelo, potesse avere senso esporre in quella sede opere d'arte che parlassero principalmente del rapporto tra Carrara e i grandi maestri attraverso la scultura, attraverso una importantissima collaborazione con l'Accademia di Belle Arti che ha permesso e sta permettendo di vedere i gesti della Gipsoteca, altrimenti non visitabili, non aperti al pubblico, che ci ha permesso anche attraverso una convenzione in essere, che ci ha permesso anche di andare ad individuare due Direttori Artistici per i musei CARMI e CAP. Cosa non di secondaria importanza perché è vero e qui metto le mani avanti, che i direttori non sono stati profumatamente pagati, ma è vero anche che non sono stati costretti a diventare direttori dei musei. E' stata fatta una offerta all'Accademia ed è l'accademia attraverso il Direttore ed i Professori e chi ha voluto si è candidato e tra i candidati poi è stato selezionato per meriti, sono stati selezionati per meriti Marco Ciampolini e Laura Barreca, per l'arte contemporanea e per l'arte moderna.

Per quanto riguarda i numeri. I numeri, questo l'ho detto anche sulla stampa, i numeri dei musei, togliamo il Carmi che in sei mesi ha fatto 7.000, insomma circa 6.000 visitatori e non è andato affatto male, i numeri si sono settati ed hanno confermato quello che era l'andamento ordinario sotto l'Assessore, che mi ha preceduto, e che non mi sembra abbia lavorato male. Di quello che è ho cercato di fare è stato dare, quello che secondo me, secondo la delega, che mi è stata conferita, di dare una coerenza interna ai musei. Quindi, settare per ognuno una identità precisa e fare un preciso programma che vada a stabilire la centralità di Carrara nell'arte contemporanea e nell'arte moderna. Cosa significa? Significa che stiamo cercando di, non di fare, come dire, delle mostre che arriverebbero comunque esime rispetto a quelle delle grandi città, ma di ricordare come Carrara e l'importanza di Carrara come centro di produzione. E l'abbiamo fatto attraverso i Lazzerini, l'abbiamo fatto attraverso la mostra che è in corso adesso al centro di arti plastiche che espone le opere dagli studi, sono 50 studi d'artista; l'abbiamo fatto attraverso le mostre del Museo CARMI. Abbiamo programmato ovviamente non sono cose che si fanno in sei mesi, abbiamo programmato l'apertura di un museo in centro città, che fungerà come punto attrattivo per i turisti, senza andare a chiudere l'attuale Museo del Marmo, che diventerà in modo naturale e progressivo il luogo della conservazione dei materiali anche fisicamente più pesanti, quindi reperti di cave, reperti di archeologia romana e anche di alcuni archivi. Quindi, le idee ci sono e ci sono anche i contenuti. Sul fatto che gli Animosi sia chiuso, siamo, insieme all'Assessore Raggi, lavorando per l'apertura e che sarà prossima e che, come dire, della quale si vede già l'orizzonte. Quindi, anche in questo senso non siamo assolutamente fermi. I musei non è vero che non hanno fondi. Ai direttori dei musei, andando a sottrarre 50 mila Euro che sono a scavalco sulla programmazione di quest'anno, i direttori hanno una base di partenza di 60 mila Euro ognuno per la progettazione nei due musei Centro di Arti Plastiche e Carmi. Dopo di che non è vietato a loro e nemmeno a noi fare una ricerca sponsor e cercare supporti da fondazioni o da privati per la produzione delle mostre. E' stato fatto per l'estate un calendario unico ragionando anche sul fatto che è vero che dal punto di vista dell'immaginario esterno a Carrara, le cave di marmo sono qualcosa di fortemente attrattivo, tant'è vero che i concerti l'anno scorso sono andati subito sold-out, ma ho accolto la critica di avere fatto una stagione nel centro storico troppo, come dire, poco partecipata e tant'è vero che quest'anno, in centro storico, le sei date sono state tutte rivolte, pensate, per i giovani. E' vero che c'è stata una data, che è la data dei Persiana Joins, l'ultima, che non è andata bene. E' anche vero che c'era in concomitanza un evento non previsto nel momento abbiamo organizzato le date e che era, al livello di target, un po' concorrenziale su una piazza come Marina che davvero non è Carrara dove i giovani devi veramente dargli una motivazione per venire. Le altre tre serate io le ho viste, ho partecipato e sono state partecipate con un numero veramente elevato e c'erano

tantissimi giovani, cosa che Carrara da tempo non vedeva. Stasera c'è la quinta serata e altre due sono previste per, no scusate l'ultima, la sesta, è prevista per il 31, quindi domani. Perché ci siamo rivolti ai giovani? Perché, prima di tutto, abbiamo intenzione di portarli, di fargli rivivere il centro storico e di partire da lì, anche si sta parlando in commissione di politiche giovanili. E' vero che non è l'unico modo per fare le politiche giovanili, ma offrirgli la possibilità di uscire di casa, quindi di avere delle cose che, degli intrattenimenti cuciti sulle loro necessità a chilometro zero, sicuramente darà una grande attenzione a quella fascia di età che rimane altrimenti, come dire, a girare a zonzo per i bar e le strade.

Dal punto di vista turistico abbiamo fatto un ottimo ponte con l'ambito, abbiamo anche creato l'ambito. Alcuni, anzi i nostri vicini di casa sono ancora molto indietro sulla creazione dell'ambito, mentre, invece, ho lavorato con Massa e Montignoso, l'ambito in (parola non comprensibile) l'abbiamo passato in Consiglio, quindi lo sapete benissimo. E il primo progetto è stato quello di lavorare sui trasporti con una duplice utilità: ovviamente, uno degli obiettivi era quello di poter favorire un ponte tra quella che è la Versilia, tra quella che è la costa più vissuta di Marina di Massa e di Marina di Montignoso e noi, ma ancora di più, ancora forse di principale importanza abbiamo lavorato in termini di sicurezza perché attraverso il "Bus sotto le Stelle", così si chiama, i giovani, i ragazzi, chiunque, ma insomma a maggior ragione i ragazzi che sono quelli che escono di più possono uscire e fino alle quattro di mattina muoversi da un posto all'altro senza la macchina. E questo, secondo me, ha una grande importanza.

Entra il Consigliere Lapucci.

I musei, un'altra attenzione per i giovani, per tutti gli studenti di ordine e grado e anche per gli allievi dell'Accademia di Belle Arti, quindi non solo per chi risiede a Carrara, ma anche per chi studia a Carrara, sono gratuiti. La prima domenica del mese anche. Abbiamo già detto più volte che non, come dire, pensiamo di arricchirci attraverso la biglietteria dei musei. L'obiettivo è quello di aumentare ovviamente i visitatori, ma non è, come dire, nessuno si, sarebbe sciocco illudersi di andare a pareggiare quello che è l'investimento per tenere aperti i musei rispetto alla bigliettazione, perché nessun museo del mondo vive con bilanci che vanno in positivo. Fare cultura è un investimento e in questo senso, secondo me, stiamo investendo e in maniera costruttiva.

Per quanto riguarda i miei post è facile strumentalizzare, a parte che se avessi, a volte ci si sbaglia, io scrivo veramente poco, forse ho fatto due o tre inciampi, evidentemente quando inciampo, inciampo bene e si creano veramente degli slogan che rimarranno nel tempo. Però, e quindi se ci avessi pensato cinque minuti di più, probabilmente, non avrei scritto perché il mezzo Facebook non mi piace comunque, cioè credo che un Assessore non debba entrare nelle chat di Facebook. Però, voglio precisare una cosa: quindi, riconosco un errore, ma voglio anche precisare una cosa: io non ho offeso nessuno. E' stato facile strumentalizzare quello che ho scritto. E ho scritto qualcosa che ho spiegato a chi aveva fatto il post, ovvero a Ghinoi, che è chi aveva fatto il post, e gli ho scritto anche personalmente la spiegazione, non avevo voglia di sbandierarlo, gli ho scritto la spiegazione di quello che volevo dire, spiegandogli anche che glielo avrei detto volentieri di nuovo di persona. Se noi continuiamo, e questo lo dico a maggioranza ed opposizione, ai cittadini, lo dico a tutti, è un mio pensiero che voglio condividere, se noi continuiamo a puntare i riflettori su qualsiasi cosa pensiamo non vada bene della nostra città, ma come possiamo dare una immagine positiva della nostra città? Cioè scanniamoci in Consiglio Comunale, ragioniamo nelle commissioni, ma sui social noi dobbiamo far vedere le cose belle della nostra città, perché i social sono delle armi a doppio taglio. Cioè quando io vedo e cito il Comune di Pontremoli perché è particolarmente virtuoso, che sulle pagine natalizie del Comune l'immagine che viene fuori è una immagine di grande coesione, qualche domanda me la faccio perché sicuramente avranno anche lì una opposizione, avranno una maggioranza. No, non ce l'hanno, è tutto..eh? (VOCI FUORI MICROFONO)..Va beh, va beh, ci sarà qualcuno che..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, ci sarà qualcuno che è scontento anche a Pontremoli. Eppure, evidentemente, però quando c'è da vendere un territorio si vende in maniera univoca. Questo volevo dire. Ci saranno un po' di

dissapori anche a Pontremoli, no? Tanto per citare un vicino di casa. E il senso della mia riflessione era proprio questa: avrei dovuto spiegarlo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Assessore, la invito..scusi, la inviterei a..>>

Parla l'Assessore Forti:

<< A riassumere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< A riassumere la conclusione. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Va beh, però le cose sono tante, quindi ho quasi finito. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Assessore. Per piacere, cortesemente non interrompiamo. Grazie. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Poche ultime cose. Lo so che questo, come dire, questa cosa l'ha sofferta anche l'Assessore che mi ha preceduto, come dire, ricevere dei commenti dall'esterno e ricevere degli insulti all'interno. Quindi, non c'è bandiera politica che tenga. Questo, per vostra informazione, mi arrivano tantissimi complimenti da persone autorevoli del mondo dell'arte, che si complimentano per la programmazione, che stiamo facendo. Questo potete prenderlo e farci quello che volete. A me riempie di gioia. Per quanto riguarda, quindi, le presenze, questa è pura falsità. Le manifestazioni in Piazza Alberica sono andate bene, non ci sono state 30 persone. Una è andata male e lo riconosco assolutamente e vi ho spiegato anche perché e me ne dispiaccio molto. Per quanto riguarda i numeri, giustamente, come dice il Consigliere Bernardi, saranno forniti invece in maniera scritta e precisa. C'è qualche piccola inesattezza, ma saremo precisi noi nelle risposte. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Forti. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Bernardi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, sinceramente, la ringrazio per l'impegno che ha dimostrato nella risposta e poi mi farà avere nel dettaglio quello che ho chiesto. Condivido una cosa di quello che ha detto: che quando i Consiglieri, gli Assessori quindi lo dovrebbero fare, ovviamente esaltare, diciamo, le bellezze della città, non quindi fare delle cose o esprimere pareri negativi, okay? Quindi, lei quando va in Giunta, nella prossima Giunta, va dal suo Sindaco e gli dice: Sindaco, lei, che ha fatto una intervista dove ha detto che la città di Carrara è un malato terminale, si ricordi che lei è il rappresentante della città e questa pubblicità gli fa male. Quindi, dica le cose belle della città. Okay? Grazie. >>

Entra il Consigliere Barattini.

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere Bernardi. C'è poi una interrogazione del Consigliere Spediacci. Le cito nell'ordine in cui sono protocollate: la prima è sui lavori sulla scuola Aurelio Saffi, lato Via Solferino a Carrara. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è anche ter. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ter. A Carrara ter. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, signor Sindaco, Assessore Raggi penso, ricordandole che è già al terza volta che mi trovo costretto a ritornare sui lavori della scuola Aurelio Saffi, le chiedo: si può sapere, visto che i lavori sono tuttora fermi, per quale motivo non procedono?

La ditta individuata per realizzare un'opera così importante è o non è in possesso dell'attestato SOE delle Categorie OG2 requisito indispensabile per poter eseguire i lavori su palazzi sottoposti a tutela, e, oltretutto, se ha superato i 150 mila Euro, per cui è obbligatorio.

Dov'è il parere della Sovrintendenza alle Belle Arti?

Chi sta pagando il costo dei ponteggi che da mesi sono montati ed inutilizzati?

E' possibile che si sia affidato un lavoro senza l'obbligatorio parere della Sovrintendenza, appaltandolo ad una impresa non abilitata, senza che l'Amministrazione sappia nulla e nulla si sente in dovere di riferire, dopo mesi di attesa?

Non penserete mica, anche questa volta, di scaricare ogni colpa sui dipendenti comunali, senza che nessuno della Giunta abbia il coraggio di ammettere la propria responsabilità od inadeguatezza? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Ah, questo è magico, basta schiacciare e parte. No, a parte che mi risulta la bis non la ter, però questo. Comunque, anche questa volta, io sarò sicuramente più conciso dell'Assessore Forti perché le darò risposta scritta a questa interrogazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. C'è un'altra interrogazione, sempre del Consigliere Spediacci, per cui se vogliamo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Non mi dice se sono soddisfatto?>>

Parla il Presidente Palma:

<< Le darà risposta scritta. Quando le darà risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non ho capito, scusi, abbia pazienza. Noi le risposte scritte tutte le volte..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Intanto, è una sua interrogazione ulteriore. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Intanto, io, le dico francamente, che mi sono abbastanza stufato che non riesco ad avere una risposta nel Consiglio Comunale. Sulla scuola Saffi si è parlato, c'è una interrogazione che ho fatto io tre mesi fa, in cui dicevo queste cose: dicevo abbiamo una situazione dove non c'è, per lo meno non risulta che ci sia, non c'è l'autorizzazione per il rifacimento della facciata di Via Solferino. Ci abbiamo una situazione che abbiamo dato in appalto ad una ditta che non c'ha l'OG2, non c'ha

l'OG2 in un palazzo che è un palazzo dell'Architetto Caselli che c'è una relazione dell'Architetto Masini che parla di un Palazzo di grande pregio dove ci sono mascheroni, dove ci sono modanature uniche, dico. E lo diamo in mano ad una azienda che non ha l'OG2 non solo dicendo che siccome è al di sotto dei 150 mila Euro non è necessario che basta l'OG1. Non è vero questa situazione. Perché? Perché c'è una delibera dell'ANAC del 2016 che dice che le spese della sicurezza, dei ponteggi ecc, fanno parte dell'intera somma dei lavori, per cui superano i 150 mila Euro. Ora io le dico: Assessore, come ci si esce da questa storia? Questa ditta, che sta lavorando dentro cosa fa? E' indicata per lavorare dentro? Non ci può più lavorare? Sono dieci mesi che ci sono i ponteggi. Il fermo cantieri, i ponteggi, cosa succede qua? Dico ma un minimo di dire una risposta su queste cose. Io perché se la risposta non ce l'ho qui a chi la devo chiedere la risposta? Devo andare a chiederla in altri posti? Non ho capito. Devo fare altri percorsi? Non lo so cosa devo fare. Però, mi sembra una cosa veramente..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La risposta le verrà data, Consigliere Spediacci. Se vuole tenere il microfono aperto, c'è un'altra sua interrogazione. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Sì, ce n'ho un'altra che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< In merito al "Circo Pànico bis". Questa volta mi risulta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Sì. Questo "Pànico" sta diventando panico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Penso che si chiami panico. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, faccio per chiarire un po' la situazione.

Allora anche qui egregio Sindaco o chi ne fa le veci, ricordandole che già..no, questa è l'Aurelio Safi. Che è peggio. Eccola qua.

Come certamente ricorderete, a questo punto, nel Consiglio comunale del 15 di luglio ho presentato una interrogazione sul circo insediato alla Caravella.

Ho provveduto a depositare una richiesta di accesso agli atti per trovare risposte ai quesiti posti ai quali, naturalmente, in Consiglio non mi è stata data nessuna risposta.

Ho chiesto copia dell'autorizzazione per l'accampamento della Carovana, dell'autorizzazione allo svolgimento dello spettacolo e dell'atto che ha autorizzato i rappresentanti del circo Pànico a danneggiare e credo riparare la pista di pattinaggio..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo proseguire il Consigliere Spediacci, per piacere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Avete sempre voglia di scherzare, voi altri. La pista di pattinaggio per la sistemazione della quale lo stesso Assessore Raggi ha dichiarato di avere già pronte le marmette necessarie a sostituire quelle ammalorate.

Nei giorni scorsi, passeggiando in quel luogo, ho notato che i 30 tasselli praticati nelle piastre di marmo del pavimento per consentire l'ancoraggio del tendone, sono stati, immagino provvisoriamente, tappati con delle toppe di una pietraccia scura, lasciando tutta una serie di interstizi ai margini.

Con la presente chiedo: immaginando che il rattoppo sia provvisorio, non si poteva farlo almeno in modo decoroso?

Se le nuove marmette erano già pronte, immaginando che esista un progetto di ripristino sulla base del quale sono state acquistate, perché non si è provveduto a fare subito la riparazione per poter permettere, a chi volesse usufruire di questo bene pubblico, di poterla fare senza correre pericolo? Perché ci sono dei dislivelli dove sono state fatte queste.

Ma questi lavori da chi sono stati fatti? Domanda. Perché siccome io ho cercato e non ho trovato una determina, non ho trovato una autorizzazione, non ho trovato nulla che autorizzi questa gente a stare lì, e non ho trovato, quindi credo che esista questa autorizzazione. Io l'ho chiesta e sto aspettando, perché se non esiste la situazione è veramente grave. E quindi io glielo domando a lei: esiste o non esiste questa autorizzazione? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla il l'Assessore Raggi:

<< Quindi, a prescindere che non conosco il dettaglio della pietra scura a cui fa riferimento, quindi mi riservo di far fare l'approfondimento ai tecnici e darle risposta scritta. Anche perché la prima interrogazione del 15 luglio è pienamente nei termini per dare risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, no, ma, questa, questa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<<..questa non è l'interrogazione del 15 luglio. L'interrogazione del 15 luglio, siccome ho chiesto anche l'accesso agli atti e quindi l'avrò, quindi su questa discuteremo. La mia discussione era sul fatto di dire che si è fatto dei rattoppi con delle mattonellacce nere, che non so neanche di cosa sono, avvitate, che oltretutto sono anche pericolose, sono anche pericolose, perché sono a dislivello queste qui, io vorrei sapere chi le, la mia domanda è: chi le ha fatte? Le ha fatte il Comune queste? Chi l'ha fatto questo tipo di lavoro? E' questa la mia domanda. Siccome non si sa chi le ha fatte, perché se le ha fatte il Comune le ha fatte, sennò le avranno fatte quelle del circo. Quelli del circo le hanno fatte, ma c'hanno l'autorizzazione? Cioè sono queste domande che mi piacerebbe..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Le sarà data risposta scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sono terminate le risposte, le interrogazioni scritte, che ci sono arrivate, quindi se ci sono interrogazioni orali, vedo il Consigliere Bernardi che si è segnato, prego Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, vuoi farlo te? Vuoi farlo? Vai. Cedo il posto, la faccio dopo, a Lapucci che si collega a questa interpellanza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Il 15 luglio ad una interpellanza del Consigliere Spediacci sul tema del Circo Panico non era stata data risposta e sicuramente si era notata la difficoltà a dare delle risposte su una questione che non aveva dei riscontri documentali, perché non era presente una autorizzazione, una determinazione di un dirigente e nulla. Sono passati 15 giorni, la differenza è

che il circo ha tolto le tende, il piastrallato è stato risistemato alla bene meglio come ha detto il Consigliere Spediacci e la cosa, che a me risulta un attimino più sconveniente, è il fatto che il bagno pubblico, che era stato aperto, chiuso da mesi, riaperto per darlo come servizio igienico ai circensi, ad oggi è di nuovo chiuso. Mi domando: ma come mai? Ha dei problemi di ricezione delle fognature, ha qualche altro tipo di problema. E penso che dopo altri 15, ulteriori 15 giorni rispondere solamente sulla questione del rattoppo delle mattonelle e non sul dirci dov'è la determinazione, l'autorizzazione, se c'è stata l'agibilità perché qui il problema è che ci sono andate delle persone dentro ad un circo che non è stato autorizzato ad oggi da nessuno, almeno non se ne vede traccia. L'agibilità non se ne ha notizia, mi domando: se fosse successo qualcosa, la responsabilità di chi era?

Un'altra questione della Caravella era stata fatta mesi fa una delibera di indirizzo della Giunta che parlava della possibilità del cinema Garibaldi all'aperto d'estate. Era una iniziativa, anche lodevole se messa in pratica, che fine ha fatto? Perché, alla fine, è chiaro a tutti ed evidente che passando dalla zona, dopo le varie inaugurazioni e i soldi spesi, è una zona semi-abbandonata, degradata, anche la stessa pista di pattinaggio. Se si vuole rendere fruibile al di là dei rattoppi, penso che una pulizia annuale, prima del periodo estivo, con un manettone sia doverosa, la fa penso a titolo gratuito AMIA, Nausica. Quindi, penso che alla fine l'idea era quella di farci un cinema all'aperto, invece lì c'è un "cine" come diciamo a Carrara. Non c'è rimasto che quello e io penso che non ci si possa cavare con le risposte scritte sui rattoppi, altre cose. E' importante vedere la documentazione e le autorizzazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Risponde sempre l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Sì, relativamente al cinema è stato fatto una delibera di indirizzo ed è stato studiato il progetto di sicurezza per realizzarlo. Poi, alla fine, i costi di realizzazione, che prevedevano delle delimitazioni richieste per la sicurezza ai vigili del fuoco, aveva un costo e delle tempistiche che non erano compatibili con l'inizio della stagione e, purtroppo, per quest'anno non l'abbiamo potuto fare. Ovviamente, i progetti rimangono buoni da una stagione all'altra, ora c'è anche un interessamento da parte dei privati che fanno ben sperare per il prossimo anno perché l'indirizzo, diciamo, permane. Quindi, se l'anno prossimo riusciamo a mettere in fila sia l'investimento dei privati con le strutture di sicurezza intorno, sarà fatto l'anno prossimo. Comunque, anche venerdì scorso è stato realizzato una manifestazione sportiva della Rotellistica Apuana che ha fatto una manifestazione sportiva alla Caravella. Quindi, da questo punto di vista non è inutilizzata, viene utilizzata per una serie di manifestazioni tra cui quella del circo. Rispondo relativamente alla parte di autorizzazione del circo. Il circo viene autorizzato attraverso l'asseverazione del suo tecnico, che viene da, visto il numero di spettatori che ha e la tipologia di autorizzazione, ne parlo relativamente alla sicurezza dello spettacolo che viene fatto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo concludere l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Quindi, questo rispondo tranquillamente perché non è quello relativo alla sicurezza dello spettacolo del circo, che viene fatta asseverando da parte del tecnico incaricato dall'organizzatore del progetto di sicurezza dello spettacolo. Quindi, quello, i documenti saranno sicuramente dati relativamente invece a quello che chiedeva il Consigliere Spediacci e saranno dati sia nella richiesta di accesso agli atti, che poi nella risposta scritta all'interrogazione. Però, mi interessava specificare. L'atto, parlando del bagno invece, quel bagno, che è stato aperto poi e viene utilizzato quando poi ci sono degli spettacoli perché, ovviamente, se rimane aperto e non gestito, è in una zona dove viene facilmente vandalizzato. E quindi ad oggi non viene aperto perché altrimenti sarebbe soggetto continuamente a necessità di manutenzioni come gli altri bagni. Siccome è soprattutto utile quando ci sono delle manifestazioni, viene aperto in occasione delle manifestazioni. Quindi, ad oggi non è uno di quelli sempre aperti che a Marina, comunque, sono

diversi e anche in quella zona lì non c'è un problema relativo ai bagni, lì c'è anche (parola non comprensibile) Puccinelli il bagno, che saranno 100 metri più in là. Quindi, diciamo, in quel caso lì non c'è un disagio relativo alla mancanza dei bagni in quella zona.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, parto dall'ultima affermazione che non la condivido perché comunque ci sono due parchi giochi in pineta e penso che lì un servizio igienico sarebbe utile. Poi, per quanto riguarda il circolo vedremo poi la data dell'agibilità. Per quanto riguarda il discorso dell'idea della visione politica di fare della Caravella un luogo dove tenere diverse manifestazioni, l'avevo già fatto presente: va in contrasto con quello che era stato presentato nel piano acustico di Carrara, perché non era area, zona spettacolo e ci aveva spiegato il tecnico che, al di fuori dell'area spettacolo, che era prevista sul molo, si poteva solo fare quattro manifestazioni all'anno. Quindi, secondo me, andare anche ad incidere al livello economico per sfruttare tale area come area spettacolo, poi non ricade più nella zona adatta, potrebbe essere uno spreco di soldi. E il discorso di poterla inserire come area a pubblico spettacolo andava in conflitto con il discorso delle aree di margine, rispetto alle abitazioni più vicine. Quindi, c'era stato spiegato che era stata fatta una scelta in base alle normative vigenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. C'era il Consigliere Bernardi per una interrogazione? Poi dopo il Consigliere Barattini, giusto? Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, questa interrogazione interessa penso l'Assessore Raggi e l'Assessore al marmo. Io avevo già fatto, circa un anno fa..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'Assessore al marmo, Martinelli. Quindi, avevo già fatto questa interpellanza, aveva risposto il Sindaco, riguardo il passaggio dei camion che passano fuori norma, da Via Cariona a Via Lavaccione, Via Cariona, salgono verso da verso Torano, verso i bacini marmiferi e ce ne sono diversi che sono autorizzati, cioè quelli che hanno il deposito in fondo a Caina e quelli devono andare alla facciata. Il resto dei camion deve passare, ovviamente, da Le Pese e fare l'altro circuito. Continuano, sovente, a passare i mezzi pesanti non autorizzati dal paese, quindi in una strada pericolosa, in una strada a doppio senso di circolazione molto stretta, le persone si lamentano da mesi, avevo chiesto l'intervento del Sindaco di fare dei posti di blocco insomma per evitare e quindi fermare coloro che erano privi di autorizzazione, che sono pochi.

La situazione non è cambiata e perdura da tempo. Quindi, l'unica soluzione, che a me veniva in mente, quindi suggerisco all'Amministrazione, ma penso che anche il Sindaco ci abbia già pensato a questa cosa perché è una cosa banale perché il posto di blocco risolve per il primo camion, che viene fermato e quindi multato, poi i camionisti con il baracchino uno con l'altro si chiamano, c'è il posto di blocco e quindi i camion non passano più da Torano. Bene. E quindi è un fenomeno che non si risolve con un posto di blocco.

Due telecamere, una telecamera, Via Cariona sul ponte a Torano dove volete, questo è un problema che ci permette di monitorare la strada, il luogo, la sicurezza e i camion che sono privi di autorizzazione non passano più perché vengono multati istantaneamente come succede per la Strada dei Marmi. Questo è l'unico modo per sconcertare insomma le persone, insomma i camionisti che continuano da quasi due anni questa cosa, insomma, che fa un po' indispettare un po' tutti, perché, davvero, la strada di Via Carriona che da Torano scende sulla, Via (parola non comprensibile)..che scende, che si immette sulla Via Carriona è una strada pericolosa, addirittura c'è anche un semaforo ad un certo punto, che fa il doppio senso di circolazione, non rispettano nemmeno il semaforo perché alcuni passano alle 5,30-6,00 della mattina, quindi diventa davvero pericoloso. Ecco, quindi chiedevo un intervento. Una telecamera, un paio di mila Euro si risolve il problema in maniera definitiva e ci permette di monitorare anche quella zona, insomma, ecco. >>

Parla il presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde il Vice Sindaco Martinelli che è anche Assessore al Marmo. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, mi pare che questo sia più che altro un problema di viabilità che riguarda da vicino la Polizia Municipale. Ora, francamente, non so come il Sindaco abbia pensato di intervenire, comunque appena rientrerà ne parleremo e solleciteremo anche il comando per cercare di porre in essere delle iniziative volte a contenerlo e ad eliminare il problema. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Quindi, c'è il Consigliere Barattini per la sua interrogazione orale. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Ah, okay. Io avevo chiesto all'Assessore Raggi, mi dispiace sempre che oggi si sente bersagliato, ma, forse, è un segnale che c'è qualcosa che non va. Gli avevo chiesto, per cortesia..eh? No, perché magari i lavori pubblici è una delega importante e bisogna mettere il giusto impegno per dare le risposte alla città. Avevo segnalato cose di una semplicità estrema: lo stato di Via Aurelia, di Via Provinciale Carrara Avenza che sembra ormai di entrare nella giungla. Cioè, addirittura, in Via Carrara Avenza, Assessore, stanno nascendo sui cigli delle strade delle piante. Vicino a Nazzano c'è una bellissima pianta di fico che sta nascendo e, poco più avanti, c'è una pianta non saprei che pianta è, ma è, cioè non è fico. Io non è il mio mestiere questo e non so aiutarla. Però, fare una manutenzione corretta, anche dove la rotatoria di Nazzano c'è l'erba alta così. Io penso che ci dimentichiamo delle periferie. L'altra volta mi ha detto: la ringrazio di averlo segnalato mi muoverò per intervenire. Ma se deve intervenire così, stia pure fermo, perché non è successo niente, Assessore. Cioè è una cosa, siamo di continuo a dare la colpa sempre a quelli di prima, è colpa di quelli di prima, ma tagliare l'erba e rendere una città fruibile, un marciapiede fruibile a tutti, a tutti i cittadini, le donnette che da Nazzano devono andare al cimitero, che devono passare attraverso l'Aurelia perché i marciapiedi non sono più percorribili, cioè va bene fare gli spot con i disabili per i pini di Marina e va bene tutto, però Santo Dio, avere anche un occhio di riguardo per quella parte di territorio che sta soffrendo della mancata (parola non comprensibile). Cioè noi ci sentiamo completamente ignorati dall'Amministrazione Comunali ma su cose semplici. Non si parla di progetti, di progettare palazzi o quant'altro, scuole nuove, scuole migliori, categoria A, categoria B. Si tratta di tagliare l'erba. Cioè una cosa talmente semplice. Cioè cosa è successo dalla vecchia amministrazione dove il servizio, ora posso dirlo che non c'è Spediacci, che dopo magari si gasa troppo, è mancato qualcosa, Assessore. Voglio dire l'AMIA, Nausica non funziona almeno per quella parte lì. C'è qualcosa. Lei, che ha il timone di tutto, che lei deve dire, no è l'Assessore, è nel suo Bilancio il verde pubblico, eh. Ma è nel suo Bilancio. Cioè è lei che deve dire le cose. L'Amministrazione deve battere i pugni laddove le cose non sono fatte a regola d'arte. Cioè lì la regola d'arte è lontanissima anni luci, eh. Cioè una cosa semplicissima, non possiamo dare la colpa sempre agli altri. Cioè intervenga, la riinvio ad un mese di distanza, che non è accaduto niente, assolutamente niente, di dire a Nausica quello che c'è da fare. Perché, se non cado in errore, il socio di Nausica è il Comune di Carrara. Il Sindaco è il legale rappresentante o proprietario, diciamola in termini un po' pochettino un po', il legale rappresentante è il Presidente, ma il padrone va bene, il padrone è il Sindaco di Carrara. Cioè non parliamo di cose complicate: pulire! Pulire! Tagliare l'erba! Consentire ai cittadini di camminare nei marciapiedi senza andare in mezzo alla strada! E' difficile? Perché se per lei è difficile, cambiamo, cioè chiudiamola qua, cambiamo mestiere tutti.

La invito, per cortesia, un'altra volta a fare intervenire la partecipata del Comune a pulire i marciapiedi e consentire ai cittadini di camminare senza andare in mezzo alla strada. L'Aurelia è di nostra competenza. Glielo avevo già detto l'altra volta, ma forse mi sono spiegato male, chiedo scusa, le farò avere la delibera di presa in carico. Cioè è una cosa di una semplicità estrema. Teniamo pulita la città. Non stiamo a progettare niente di. Pulire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Barattini. La domanda penso che comunque sia chiara. Se c'è un po' un intervento. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Era un po' difficile interpretare la domanda. Chiarisco una cosa quando intendo che magari intervengo non significa che io vada là a tagliare l'erba se questo può essere il dubbio che ha il Consigliere Barattini perché ritengo che sia diverso. Quindi, segnalare un problema sull'attuazione del contratto di servizio è una cosa. Pensare che Nausica debba andare ad intervenire dove l'Assessore gli dice: ah là, pulisci là perché ci abita mio cugino. Là, pulisci là perché mia nonna abita là, è completamente contrario al nostro..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo completare. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<<..modo di interpretare la gestione delle attività partecipate. Quindi, è giusto che lei richiami il rispetto del contratto di servizio che è lì che disciplina il lavoro di Nausica. Non è la volontà dell'Assessore che dice: pulisci un po' dietro casa mia. Vai un po' là che ci sta mio cugino. E' questo il modo che è cambiato. Questo è il modo che è cambiato. Quindi, queste cose qua, sicuramente, non saranno fatte perché in quella zona là magari ci sto io, allora ci deve essere più pulito, perché è sbagliato. Deve essere dappertutto pulito lì, e quindi da questo punto di vista sicuramente io accolgo l'invito e mi dispiace che non sia stato fatto perché io richiedo il rispetto del contratto di servizio perché è una zona coperta dal contratto di servizio e deve essere coperta dal contratto di servizio. Però come tutte le altre aree. E, purtroppo, non è l'unica area dove il servizio lascia un po' a desiderare. Quindi, questo sfonda una porta aperta, Consigliere. Però, non è che devono andare lì perché l'ha chiesto il Consigliere comunale, è questo l'errore fondamentale. C'è una mancanza di rispetto del contratto di servizio e su questo l'Assessore si impegna a richiedere il rispetto del contratto di servizio. Questo sicuramente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie Assessore Raggi. Consigliere Barattini, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Come si fa ad essere soddisfatti..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo che le accendono il microfono. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Come faccio ad essere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo, un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Come faccio ad essere soddisfatto di una risposta del genere. Se non è nel contratto di servizio, caro Assessore, lo faccia fare al Comune con le sue forze. Cioè ha capito? Magari, ci può essere che in certe zone della città non fanno parte del contratto di servizio e, sicuramente, se fa parte del contratto di servizio c'è qualcosa, c'è un deficit perché non è possibile che l'AMIA o Nausica in quelle parti lì della città non si vede mai, chiaro? Laddove è carente Nausica ci deve pensare l'Amministrazione. Ma fuori ombra di dubbio, con proprie risorse. Non è che si può scaricare, io non chiedo favori a nessuno. Io chiedo la dignità di un territorio che voi amministratori dovete concedere. Se Nausica non lo fa, lo fa il Comune con le proprie forze. FA una gara, chiama

qualcuno e assegna. Ma no, ma, cioè ma lei non sta mica parlando con uno che viene da Vinca, no? Mi sento anche offeso a ricevere queste risposte qua. Lei deve garantire, Assessore, una pari dignità a tutto il territorio del Comune di Carrara e mi sembra che in quelle parti del territorio del Comune di Carrara non si vede né Nausicaa e né l'Amministrazione Comunale. Perciò, glielo ridico per un'altra volta: la prego di intervenire.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Si era segnato il Consigliere Bottici per una interrogazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, era solo per segnalare un'altra problematica relativa al verde su Marina di Carrara, perché in Via Cavallotti ci abito io, ma non è per quello eh, perché, magari, ora cioè sennò buonanotte. No, vi segnalo il fatto che c'è lo spartitraffico, chiaramente, è diviso in due, e la siepe ormai è diventata un bosco. E c'è un problema di, non la siepe alta e brutta per i turisti ecc, ecc, ma c'è un problema di visibilità perché anche negli attraversamenti pedonali si fa, è difficile e ci passano, cioè c'è un sacco di bambini che vanno al mare ecc, ecc, per cui oggettivamente c'è un problema. Per cui, invito chi, gli organi competenti a far sì che questa situazione sia risolta e basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi, ma diciamo la domanda è..>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, è chiaro, è chiaro che anche lì faremo segnalazione di rispetto del contratto di servizio cercando di migliorare. Però, spesso, il personale non c'è, spesso va in malattia, cioè alla fine anche la gestione della partecipata tende ad essere non perfetta, ecco. Questo come in tutte le grandi organizzazioni. Però, sicuramente, accolgo l'invito perché, comunque, è una strada importante, come è importante l'Aurelia di Nazzano, ci mancherebbe altro, eh. Io non volevo affatto sminuire, quindi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Assessore Raggi. Il Consigliere Bottici, se vuole, può dire se è soddisfatto o meno della risposta, altrimenti c'è una..Consigliere Bottici, prego. Poi, Consigliere Lapucci e Andreazzoli, giusto? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sono soddisfatto. Prendo, spero che si intervenga perché, ripeto, non è un problema di decoro, ma è un problema di sicurezza. Solo per quello. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Lapucci, prego. No. Sì, Lapucci prima, poi Andreazzoli. Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Ho appreso pochi giorni fa su un articolo di una testata on line, la presenza sul territorio di Carrara di ben 21 chilometri di rete idrica in cemento amianto e pare che l'Autorità Idrica Toscana non voglia rendere nota la mappatura avvalendosi di vaghe scuse di privacy. Sappiamo che la rete, l'Autorità Idrica Toscana e quindi anche GAIA valutano l'inquinamento dell'amianto con analisi che si svolgono ogni due anni. Io penso che nascondersi dietro ad un dito per l'Autorità Idrica Toscana e GAIA di non rilevare dove sono queste reti di cemento amianto non sia un bell'aspetto per quanto riguarda la trasparenza delle società, della Società anche GAIA. Io chiedo al Vice Sindaco Martinelli, che è anche Presidente del controllo, della Commissione Controllo e Garanzia di GAIA se può assicurare la cittadinanza sulla qualità dell'acqua, che non ci siano disperse nelle acque particelle di amianto e, a quanto pare, non sono neanche previste la sostituzione di queste tubature, perché di 150 milioni di prestiti per lavori sui

territori di GAIA non c'è la voce che preveda la sostituzione di queste tubature. La cosa principale, credo che sia quella di dare una risposta sulla qualità delle acque anche se non si capisce, non si sa dove sono queste reti. Un'altra questione, sempre relativa all'acqua, diciamo che è passata un po' in sordina, ma l'autorità di regolazione per l'energia Reti e Ambienti è cambiata la governance di maggioranza grillina e leghista, ha dato il via all'aumento delle tariffe per quanto riguarda i servizi di acque. Quindi, anche GAIA potrebbe aumentare le tariffe e ha dato un via libera addirittura retroattivo si potrebbero presentare dei conguagli da gennaio 2018. Volevo sapere anche su questo aspetto se ci può dare delle notizie, se GAIA intende avvalersi della possibilità data da ARERA di aumentare le tariffe. E quindi di fare un resoconto sia sulla qualità delle acque, in base a queste tubature di cemento-amianto, sia se può garantire che non verranno aumentate le tariffe, nonostante l'Autorità di Controllo abbia dato il via libera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se vuole rispondere il Vice Sindaco, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, una precisazione perché con l'approvazione del Bilancio di esercizio non sono più presidente della commissione, che lei citava, che come ho detto, quando ho ricevuto l'incarico ho svolto in via temporanea e gratuita, a differenza di chi mi ha preceduto. Detto questo, in merito alle tariffe, che io sappia, vengono stabilite attraverso un calcolo anche piuttosto complicato, che è normato dalla legge, per cui non credo che il gestore abbia grandi possibilità di manovra. Per quanto riguarda, invece, la mancata trasparenza della società e dell'Autorità Idrica, vorrei sapere se lei ha formulato un accesso agli atti alla società e l'Autorità Idrica e quale è stata la risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Vuole poi completare la risposta? Vuole sapere? Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, non ero a conoscenza che non era più nel ruolo indicato di GAIA. Per quanto riguarda la risposta sulle tariffe non è affatto confortante perché l'autorità di regolamentazione, l'ARERA diciamo, ha deliberato quindi con i membri del nuovo, messi dal Governo quindi penta leghista, questa possibilità di aumentare. Quindi, penso che le autorità idriche e le varie società che gestiscono, se possono, potrebbero avvalersi di questa facoltà. Tra l'altro GAIA nel 2017 aveva detto che non avrebbe aumentato le tariffe, se non prima di avere iniziato dei lavori sui territori. Quindi, ad oggi non dovrebbe aumentarli perché di lavori non se ne sono visti. Per quanto riguarda il discorso delle tubature e la mancanza di trasparenza, non parlo di una esperienza personale perché non ho mai fatto un accesso agli atti chiedendo specificatamente quanto ora ho chiesto a lei, ma ci sono stati vari comitati pubblici dove, tra l'altro, il Comitato "No GAIA" altri insomma abbastanza famosi in zona che hanno fatto diversi accessi agli atti chiedendo la mappatura di queste reti dove si trovassero e gli è sempre stata negata la possibilità di prenderne conoscenza. Ma, al di là della conoscenza di dove sono e dove non sono, che potrebbe anche causare degli allarmismi poi alle abitazioni, ai residenti delle abitazioni, che vanno nella zona indicata, penso che sia più importante sapere che queste tubature, pur in cemento amianto, non disperdano degli agenti tossici all'interno delle acque, più di sapere di dov'è. Quindi, non sono soddisfatto della risposta perché è stata molto vaga. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Penso, se non ho..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Spero che possa essere più preciso in futuro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se non ho interpretato male, penso che l'Assessore volesse continuare la risposta, ma voleva un chiarimento da..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Ah, okay. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ho interpretato male? Ah, okay. Quindi, magari facciamo, quindi non c'è stata una richiesta di accesso agli atti diretta, ma ha notizie di accesso agli atti fatti. Se possiamo riassumere così. Prego Vice Sindaco, se vuole completare la risposta. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, io le confermo che, per quanto io sappia, la tariffa viene calcolata sulla base, appunto, di alcuni dati oggettivi per cui non credo che il gestore possa fare ciò che vuole, al di là di quello che viene deliberato dall'Autorità che lei ha citato. Ci sono dei coefficienti, dei calcoli abbastanza particolari che comunque mi pare siano stati anche, siano anche presenti nel Bilancio di esercizio, che GAIA ha approvato e credo che, se non ha ancora pubblicato, sarà pubblicato a breve sul sito del Comune di Carrara.

Per quanto riguarda la problematica delle tubature in amianto glielo chiedevo perché chiaramente lei sa benissimo che è, sicuramente c'è un diritto generalizzato all'accesso pubblico, però, lei, chiaramente, in qualità di Consigliere Comunale può far valere tutte le sue, le sue facoltà di iniziativa e di controllo su quello che fa una partecipata pubblica qual è GAIA, senza andare a cercare l'Autorità Idrica Toscana in cui, peraltro, insomma sicuramente la sua forza politica ha Consiglieri Regionali, che sono sicuramente edotti di tutte le questioni che riguardano sia GAIA, sia l'Autorità Idrica Toscana. Chiaramente, la qualità delle acque viene monitorata e controllata. Ora, io non sono un tecnico del settore, quindi non mi sento di esprimere giudizi, se non quelli, rimandare all'attività ordinaria che, per quanto mi riguarda, viene fatta da persone serie, oneste, di cui non vedo perché dubitare dei risultati. Ecco, poi se lei ha delle informazioni diverse, la invito a rivelarcele.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Lapucci solo sulla parte riguardante, diciamo, le tubature e l'accesso agli atti. Se si vuole dire soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, non ho informazioni diverse. Chiedevo semplicemente di monitorare la situazione. Penso che sia anche un dovere dell'Amministrazione non solo del Consigliere Comunale o di un libero cittadino, visto che siete edotti anche voi della presenza di queste tubature in cemento amianto, di capire dove sono e ogni quanto vengono fatte le analisi e se sono confortanti, se le analisi vengono veramente realmente fatte ogni due anni non devo essere preoccupato solamente io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Io volevo chiedere circa un anno fa, più o meno, è stata approvata in questo Consiglio Comunale l'accettazione del lascito Baracchini. Volevo chiedere a chi sta seguendo la questione a che punto siamo con questo tipo di pratica anche perché, se non erro, c'erano una somma importante, diciamo, di liquidità, che mi sembra di ricordare dovesse essere destinata comunque agli anziani. Quindi, credo che, visto e considerato le difficoltà, che sono state esposte in commissione dal Regina Elena, dal Consiglio di Amministrazione del Regina Elena per i lavori che devono essere fatti, volevo riuscire a capire a che punto siamo con questo lascito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Vice Sindaco Martinelli se vuole, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, ora io, rispondo io anche se non più titolare della delega al patrimonio, ma era una questione che avevo seguito per mesi. Le dico che c'era, chiaramente, una problematica legata alla, lo dico brutalmente, ripartizione dell'eredità che si compone sia di beni mobili e di beni immobili tra il Comune e gli altri eredi. Per cui, si stava cercando una soluzione transattiva che potesse accontentare entrambe le parti tenuto conto insomma della delicatezza della questione. Concordo, comunque, che sono cifre che potrebbero essere utili e che quindi sarebbe opportuno che la questione venisse risolta nel più breve tempo possibile. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliere Andreazzoli, se vuole può dire se è soddisfatto. Consigliere Lapucci, un'altra interrogazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, il Consigliere Barattini parlava della mancanza di manutenzione del verde che, sicuramente, è da imputare alla qualità del servizio di Nausica. Io penso che è vero le carenze di personale, altre cose, però diciamo che non ci se la può cavare soprattutto nel periodo estivo facendo un taglio per zona, perché l'erba cresce abbastanza velocemente. Un'altra questione che vorrei chiedere, perché non ce l'ho ben chiara, per quanto riguarda la segnaletica stradale, io non so chi ha la responsabilità di provvedere al rifacimento della stessa. Diverso tempo fa è stata rifatta tutta la segnaletica nel Viale 20 Settembre, ma ci siamo scordati tutto il resto della città. Avenza, Marina, strisce pedonali cancellate, stop inesistenti. Qui, più che una questione anche di decoro, perché, insomma, vedere le cose cancellate non è bellissimo, ma è una questione anche di sicurezza perché noi lo sappiamo dov'è lo stop, ci sono anche quelli verticali, le strisce pedonali alla fine ci attraversiamo, ecc, ecc, però devono essere ben visibili sul territorio tutti questi presidi di sicurezza stradale. Non ho capito chi ha in carico la gestione del rifacimento delle strisce pedonali, insomma della segnaletica orizzontale e perché non viene, non si provvede a rinnovare, a rinnovarla un po' su tutto il territorio. E' stato fatto il Viale 20 Settembre e il resto è stato tralasciato. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. La materia credo che sia una delle deleghe di competenza del Sindaco, che questa sera non è presente. Sicuramente, le faremo avere una risposta scritta, a meno che non vuole integrare qualcosa il Consigliere, l'Assessore Raggi. Prego. >>

Entra il Consigliere Guadagni.

Parla l'Assessore Raggi:

<< Sì, la parte di segnaletica viene fatta dal comando della Polizia Municipale, tutta, sia la gestione che gli appalti, quindi questo viene gestito dalla Polizia Municipale che è una delega del Sindaco. Quindi, è per questo che, magari, non sono..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, le faremo avere una risposta scritta. Grazie per la precisazione.

Non vedo altre richieste di interrogazioni. Ricordo che ci abbiamo tre mozioni.

Passiamo quindi alle mozioni. La prima, che è arrivata..Consigliere Spediacci? La facciamo dopo. La prima sarebbe quella del Consigliere Spediacci, se siete d'accordo facciamo prima quella del Consigliere Lapucci. Quella di Spediacci è "Nomine e designazioni"..ah, è sua? Allora, chiedo scusa. Chiedo scusa.

Allora, la prima è del Consigliere Vannucci. Del Consigliere Vannucci e ad oggetto "Nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".

Consigliere Vannucci, prego. >>

Mozione del Consigliere Vannucci "Nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, abbiamo deciso di proporre all'attenzione del Consiglio, intanto buonasera a tutti, questa mozione per puntualizzare e per dedicare un pochino di attenzione alla questione delle nomine negli enti, nelle aziende e quant'altro, perché, come saprete, mi rivolgo ai colleghi, abbiamo dedicato un po' di tempo e un po' di attenzione alla riedizione di un regolamento che già in passato era stato presentato. Personalmente, io ho sempre avuto poca fiducia su questi regolamenti, nel senso che ritengo che alcune posizioni, che sono legate più ad indicazioni di tipo fiduciario, abbiano un senso se spiegate, ma sulla motivazione diventa difficile andare, appunto, ad oggettivizzare una scelta soggettiva. Però, se il regolamento lo si fa ha anche un senso immaginare che a qualcosa serva. E considerata la posizione, che ha sempre avuto il Movimento 5 Stelle, nel senso che si è sempre attrezzato ad immaginare una soluzione dell'uno vale uno, però poi non si capisce come mai tra questi uno si sceglie quello che vale di più per andare a rappresentare il Comune. E quindi uno vale uno, ma in certi ambiti tutti coloro che valgono uno scelgono quello che è più specializzato, diciamo così, almeno diventa meno paradossale la premessa, che ho fatto.

E quindi ci siamo attrezzati a scrivere due cose, facendo riferimento, appunto, alla deliberazione che questo Consiglio Comunale ha votato, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 9 aprile 2019, nella quale, in particolare, si dice testualmente:

"ritenuto necessario, in concomitanza con l'esigenza di rinnovare alcune cariche presso società controllate dal Comune, che l'ente si doti di nuovi indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".

Quindi, questa è una esigenza che è stata, diciamo, ritenuta importante. Tant'è che ha giustificato la redazione di un nuovo regolamento. E visto il regolamento per le nomine, allegato alla sopra citata delibera, che all'art. 6, punto 1, comma 3, dice testualmente: "in caso di sopravvenuta necessità di procedere a nuove nomine, in corso d'anno, quindi quando non si è fatto in tempo a fare la raccolta delle proposte, che si fa secondo il Regolamento all'inizio di ogni anno, il Sindaco provvede tramite specifico avviso a darne immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio, la quale procede ai sensi degli articoli" in sostanza si attrezza a fare una selezione partendo dalla necessità di raccogliere le disponibilità richieste in un modo il più ampio e diffuso possibile.

Visto che l'art. 6, punto 4, dello stesso regolamento, che al comma 1 dice testualmente: il Sindaco, effettua le nomine o disposizioni di competenza, con provvedimento motivato. Io ho inteso le disposizioni di competenza che siano coloro che vengono date a chi va a fare le nomine. Quindi, il provvedimento motivato però ci deve essere, senno' almeno questo diventa difficile immaginarlo fatto in una forma diversa, che non sia quella scritta e messa agli atti, perché se il provvedimento motivato è qualcosa che dice in Giunta e nessuno lo sa, penso non sia sufficiente rispetto al testo, che ci siamo dati.

Considerato che in occasione di ogni nomina, effettuata dal Sindaco De Pasquale, da quando si è insediato, l'unica informazione, che è pervenuta ai soli capigruppo peraltro, non al Consiglio Comunale, nemmeno nelle comunicazioni, recita in ogni occasione il solito laconico testo: per doverosa informazione comunico che intendo designare il signor tal dei tali quale rappresentante del Comune di Carrara nella azienda X. Il relativo curriculum vite è disponibile presso la mia segreteria. Distinti saluti.

Ora, che questo sia un provvedimento motivato, cioè potrebbe esserne motivata questa forma dal fatto che uno non sa cosa significhi motivato, ma insomma mi sembra fantasiosa come possibilità di vederlo come l'adempimento di una prescrizione.

Considerato che in occasione della recente nomina del Presidente del CERMEC, addirittura la notizia è stata pubblicata sulla stampa prima che ne fosse stata comunicazione tra le varie ed eventuali, peraltro, in una commissione consiliare.

Visto che l'esigenza di modificare il regolamento è stata rappresentata come indispensabile per offrire al Consiglio Comunale e soprattutto ai cittadini tutti gli elementi di valutazione delle scelte dell'Amministrazione, nella logica della più totale trasparenza, e quindi pare doveroso dovere

interpretare tale atteggiamento non solo per quanto normato puntualmente e cioè per le aziende, che sono al cento per cento del Comune di Carrara, quindi in relazione alle aziende nelle quali il Comune di Carrara effettua in autonomia tutte le nomine, ma se la trasparenza è un valore, quest'ultimo deve essere, deve pur essere rilevato anche nelle nomine fatte in concorso con altri soggetti. Uno può dire sarei intenzionato a. Ma almeno spiegato cos'è ha intenzione di fare, non mi sembra che sia una cosa poi così difficile da realizzare.

Considerato che da ultimo, in occasione della nomina della presidente del Collegio Sindacale della A.I.M.M., la laconica frasetta è stata accompagnata da un curriculum allegato. Quindi, l'unica differenza, che c'è stata, dopo che di queste cose si è parlato è che la motivazione non c'è, come non c'è mai stata, la selezione non se ne parla perché si dice: bene, la faremo quando non ci saranno più le nomine. Ma si è detto anziché andare a cercare il curriculum in Segreteria ve lo alleghiamo. A parte che poi basterebbe allegarne uno perché mi sembra che siano sempre i soliti nomi, che vengono riproposti, però, insomma, questa è una cosa a parte.

Ritenuto che sia nel periodo di vigenza del vecchio regolamento per le nomine fatte prima, che fosse approvato quello nuovo, sia a far data dall'entrata in vigore del nuovo, in spregio al più elementare senso di rispetto non solo delle norme regolamentari, ma anche dello Statuto Comunale e del Testo Unico degli Enti Locali, ma soprattutto delle più elementari regole di civile convivenza, ai Consiglieri nulla è stato dato sapere dei modi, delle forme e dei criteri con i quali il Sindaco ha provveduto ad effettuare le nomine, riservando ai soli capigruppo una comunicazione tanto lontana dalle norme regolamentari, che governano la materia, da sembrare addirittura ingiuriosa.

Valutato che tale atteggiamento appare, se possibile, ancora più grave se assunto da colui che ha sempre voluto indossare i panni del paladino della trasparenza e legalità, non perdendo occasione per mostrarsi feroce censore di ogni comportamento altrui, salvo poi, con l'esempio, superare in opacità, autoreferenzialità e spregio di ogni regola democratica ogni suo predecessore, compreso il podestà. Perché almeno il podestà si preoccupava di raccontare cosa aveva fatto, non di spiegare e di chiedere autorizzazione.

Qui addirittura di fanno le nomine senza nemmeno sentirsi in dovere di dire perché, come, in che modo, con quale criterio, perché quelle persone. E, guardate, che questo è uno degli elementi fondativi del Movimento che voi rappresentate, perché su queste questioni si sono fatte più di una discussione proprio per cercare di oggettivizzare la scelta del Sindaco e proprio per evitare che il Sindaco potesse nominare o indicare chi gli paresse senza rendere conto di quello che stava facendo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale invita l'Amministrazione a revocare tutte le nomine fatte in enti, società ed istituzioni per realizzarle in conformità alle regole vigenti.

In subordine il Consiglio Comunale si impegna a sostituire gli articoli del regolamento, allegato alla delibera, n. 38 del '19, con un unico articolo. E' inutile fare un regolamento che ci dica come si devono fare le nomine quando poi si fanno in un altro modo.

Quindi, io credo che si possa sostituire il regolamento con un unico articolo, che reciti le seguenti parole: il Sindaco provvede ad effettuare le nomine in conformità a quanto deciso dal Vice Sindaco. Perché, almeno, siamo sicuri di rispettare il regolamento. Delle due l'una: o facciamo le regole e le rispettiamo o se le facciamo, che non siamo in grado di rispettarle, dobbiamo attrezzarci. Vogliamo rispettarle o vogliamo cambiarle per poterle rispettare. Perché mi sembra che sia successo questo. Poi, bene o male, è giudizio che si lascia a chi valuta, e devo dire la verità che io sul bene o male avrei da dire anche qualcosa di bene, ma questa è un'altra cosa, ma la domanda, che io faccio a voi consiglieri, ai quali propongo questa mozione, emendabile naturalmente, è: ma siete soddisfatti? Ritenete che il Regolamento, per fare il quale abbiamo dedicato così tanto tempo, abbia ottenuto i risultati che c'eravamo prefissi?

Due commissioni non sono poche per scrivere una roba che nessuno legge. No? Non se n'è fatta una per dire ho intenzione di nominare a Nausica questa persona per questo motivo. Ho intenzione di fare in modo che al CERMEC si facciano le cose in questo modo. Non si sa cosa intende fare sulla Marmo e Macchine l'Amministrazione. Si è fatto ERP, abbiamo saputo sui giornali cosa è successo. Ci sono anche altre indicazioni, che sarebbe bene spiegare come si

sono costruite, quella relativa, per esempio, alle funzioni sindacali di rappresentanza. Ci sarà GAIA o c'era oggi, Vice Sindaco, non lo so.

GAIA c'era oggi o c'è domani? Non lo so. Però, sai, in questi giorni c'è GAIA. Non sa cosa è andato a dire il Comune di Carrara a GAIA. No, non si sa. E non è che ci se la può cavare dicendo: abbiamo fatto il regolamento, ma ci abbiamo messo, cominciamo quest'altro anno perché le nomine le facciamo tutte quest'anno e le prossime si faranno fra tre anni quando non ci saremo più. Perché, sennò, siamo a prendere in giro la gente. Non si può nemmeno dire abbiamo fatto un regolamento per normare Nausica, che ormai c'è solo Nausica e la casa di riposo. E si dice: però, quando nomineremo la casa di riposo fra un anno faremo un bel bando perché sulla casa di riposo vogliamo coinvolgere tutta la città. Ma su Nausica no. Sulle partecipate in cui ci sono dentro altre società no. Come ci si relaziona agli altri enti no. Quindi, io dico una cosa, anche per l'eventuale emendamento, che siamo pronti a ricevere, ma se si vuole fare un regolamento lo si faccia semplice, si dicano poche cose. Quanto meno la comunicazione, la si introduca come vincolante ed obbligatoria. Perché non è normale leggerle sul giornale o leggerle quando le farà la prossima amministrazione. C'era già un candidato Sindaco qua prima, ora è andato via, non lo vedo più, dov'è andato? C'era un candidato Sindaco qui della Lega, che diceva semmai lo diamo a lui..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci, però non rivolgiamoci al pubblico, per piacere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, ho finito, ho finito. No, ma non è il pubblico, non c'è nemmeno nel pubblico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. In ogni caso..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< E' semplicemente un ectoplasma. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..al pubblico assente o presente, rivolgiamoci ai Consiglieri, per piacere. E alla presidenza. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, ma mi serviva come elemento per dire che poi quando ci sarà qualcun altro dirà: ma questo regolamento l'hanno fatto quelli di prima. Quelli di prima è ricorrente in quest'aula. Quindi, ora, al di là della disposizione faceta sul ragionamento però un tema va affrontato, Presidente, al di là del regolamento, del regolamento vecchio, di quello nuovo o di come lo si interpreta. Non è serio che quando si nomina qualcuno negli enti ci si vede arrivare un messaggino, come dire, abbiamo nominato tizio. Punto. E poi, magari, il prossimo anno andare a prendere in giro tutta la città, chiedendo di mandare curricula a tutti, quando le nomine non ci sono più. Perché anche questa è una cosa che non ha un senso. Se lo si voleva fare lo si doveva fare prima di fare le nomine non dopo. E non credo che la casa di riposo sia l'ente sul quale si possano poi spendere tutte le virtù di questo regolamento. Avrebbe avuto un senso applicarlo diversamente. Sennò, prendiamo atto della cosa e facciamo quello che ho suggerito che, secondo, anche nelle esperienze passate sarebbe sempre la scelta migliore quella di affidare al Vice Sindaco il compito di fare direttamente le nomine, che sono sicuro che saprà essere degno dei suoi predecessori, insomma. Almeno quelli immediati. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito? Se vuole intervenire anche il Vice Sindaco visto che comunque è stato chiamato in causa. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, due precisazioni di ordine tecnico e poi qualcuna di ordine politico. Il Regolamento, così come modificato, prevede tutto un procedimento che, evidentemente, non poteva essere fatto, atteso che mi pare la delibera del Consiglio era del 9 aprile di quest'anno. Quindi, per le nomine che l'amministrazione era chiamata a fare quest'anno non era possibile seguire tutto l'iter previsto dal Regolamento. Quindi, probabilmente, verificherò quello che è accaduto sulla comunicazione in merito alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale di I.M.M., che peraltro è l'unico citato che è di stretta competenza del Comune di Carrara perché lo statuto dell'Internazionale Marmo e Macchine lo prevede. Peraltro, devo dire che l'assemblea poi è stata rinviata, quindi stiamo discutendo del nulla perché la nomina, di fatto, non c'è ancora stata.

Problema diverso è, invece, le nomine in CERMEC, in ERP E quelle che saranno in GAIA dove il Comune non ha dei rappresentanti stabiliti attraverso uno statuto o dai patti parasociali, ma in cui le nomine vengono discusse con le altre amministrazioni comunali e dove ci sono più soci, quindi dove il Comune non decide da solo e dove, molto spesso, le decisioni vengono prese all'ultimo minuto perché, purtroppo, non si riesce a trovare un accordo con gli altri soci in tempi tali da poter permettere al Consiglio una adeguata informazione su quello che, appunto, tutte le amministrazioni comunali, non solo il Comune di Carrara, stanno discutendo. Voi sapete che ERP i rappresentanti sono stati poi nominati in seconda convocazione perché in prima convocazione non c'era stato l'accordo, nonostante poi si sappia da tempo quali sono i tempi stabiliti per legge per il rinnovo degli amministratori. Quindi, in quei casi, nella misura in cui non c'è un preventivo accordo o quanto meno una bozza di accordo fatto in alcuni termini, posto che molto spesso si va, come è successo nel caso di ERP, a discutere anche nel merito delle persone, quindi non è solo una questione di individuare le caselle, che poi a qualcuno spetterà riempire, ma talvolta si va anche a discutere nel merito di chi viene proposto. E questo lo dico per far capire che, talvolta, le difficoltà sono in questi casi specifici sono oggettive, non è che possono essere normate a 360 gradi da questo Regolamento che difatti parla delle nomine che il Comune fa direttamente. Poi, si può fare meglio, indubbiamente, ma però dico questo non dipende solo dalla volontà di questa Amministrazione, ma dipende da un po' dalla volontà di tutte. Pensate che io sono andato all'Assemblea di CERMEC avendo detto, sapete che poi lì c'è stato due passaggi: c'è stato un primo passaggio con l'approvazione del Bilancio di Esercizio del CERMEC, in cui è scaduto l'Amministratore Unico. Ci sono state la richiesta del Comune di Massa di provvedere alla sostituzione dell'Amministratore Unico, quindi è stata riconvocata una assemblea in tempi strettissimi su richiesta del Comune di Massa. Poi, non abbiamo avuto indicazioni dal Comune di Massa rispetto all'amministratore che avrebbero voluto nominare se non un'ora prima dell'assemblea. Ora, mi dica lei come faccio io ad avvisare il Consiglio Comunale. Insomma, diventa un po' complicato. Diventa un pochino complicato, insomma questo è abbastanza comprensibile.

Rispetto poi a quello che diceva rispetto alla presa in giro nei confronti della città, vede, è abbastanza ingeneroso rispetto ad un percorso che è stato fatto in cui noi siamo partiti dalla campagna elettorale, perché noi abbiamo chiesto i curriculum sia per il ruolo di assessore, sia per il ruolo nelle partecipate e devo dire che alcuni dei membri del, che poi hanno avuto incarichi sono stati scelti attraverso questo, solamente attraverso questa procedura. Poi, è chiaro che quella procedura era la prima volta che si faceva, probabilmente non c'era nemmeno l'abitudine a, ed è chiaro che quando si va a fare delle nomine nelle società partecipate, io credo che la prima cosa, che si debba guardare, ma questa è una mia personale interpretazione, che va oltre la fiduciarità della persona, è la competenza. Io, al CERMEC è stato nominato amministratore Alessio Ciacci, che io prima di qualche mese fa non avevo mai visto e conosciuto. Non fa sicuramente riferimento come forza politica al Movimento 5 Stelle, però è una persona di indubbie capacità, che ha maturato delle esperienze di tutto rispetto e che, quindi, si è fatto apprezzare nel settore per quello che ha fatto e poi ha una visione della gestione di quel tipo di impianto, che è coerente con quelle che sono le linee dell'Amministrazione. Questo è chiaro. Questo lo si chiede ad un amministratore quando lo si nomina. Per cui, credo che da questo punto di vista si sia fatto, mi permetto di dire, un buon lavoro ecco, almeno in termini di competenze, eh. Poi, sicuramente, stiamo gioendo dei meravigliosi risultati che sono stati fatti e delle scelte che sono state fatte nel passato, ma questo è un altro discorso. Però, se si mette in tono polemico, allora vediamo un attimino come si è mossa l'Amministrazione e mi pare che fino ad allora, fino ad adesso, abbiamo inserito nei consigli di

amministrazione delle persone che avevano delle competenze per starci, delle competenze specifiche e delle esperienze significative. Questo è il primo punto. Poi, viene tutto il resto. Sui procedimenti, sicuramente, si possono migliorare, non è, c'è stato un problema anche quest'anno perché, effettivamente, si sono accavallate tutta una serie di scadenze, ma questo non è che lo possiamo addebitare all'Assessore piuttosto che non al Sindaco, ma è una situazione contingente, che si è verificata. E devo dire che, se posso esprimere un parere personale, non sono nemmeno contento perché mi sarebbe piaciuto poter gestire quei procedimenti in modo con maggiore calma e con maggiore serenità per vedere poi dove si andava a finire, visto che è una sorta di, sarebbe la prima volta che viene fatto. Quindi, credo sia comunque un tentativo, che meritava di essere portato avanti, con tutti i limiti che dicevo nella misura in cui ci sono degli enti in cui il Comune di Carrara non fa sicuramente quello che vuole, ma deve discutere con altri soggetti, che, non sempre, hanno dei comportamenti coerenti e che, magari, a volte ti fanno delle sorprese, come è accaduto più volte in passato. Quindi, qual cosina dal passato abbiamo imparato. Quindi, ripeto, pensiamo comunque nel merito delle scelte fatte di avere fatto un buon lavoro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Altri interventi in merito alla mozione presentata dal Consigliere Vannucci? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Qualcosa bisogna dire perché, bene o male, siamo la maggioranza, no? E la volta scorsa, proprio in occasione di una mozione, che ha visto un dibattito anche acceso, ci siamo anche un po' accalorati ed abbiamo imparato dai nostri esperti dirimpettai, che esistono sostanzialmente due categorie di mozioni: quelle che possono meritare una attenzione rispetto anche a possibili emendamenti, perché hanno l'obiettivo, non sempre raggiunto o raggiungibile, però quanto meno dichiarato, di raggiungere un punto di accordo ed andare ad impegnare da prima il Consiglio Comunale e poi l'Amministrazione, e quelle che hanno invece una volontà sostanzialmente di provocazione, almeno questo ci è stato spiegato l'altra volta, e di questa crescita ringraziamo. Ecco, riteniamo che questa mozione appartenga, assolutamente, alla seconda categoria, cioè quella delle mozioni che tendono a gettare un sasso e a provocare, quanto meno nell'articolato. Quindi, siccome la buona regola è quella di non abboccare alle provocazioni, diciamo che per quanto riguarda la discussione, io mi limiterò a dire una semplice cosa: che prima è stata detta una frase, che mi sono segnato, rispetto alle commissioni fatte per il regolamento, due commissioni non sono poche per scrivere quello che poi nessuno legge. Ecco, il fatto che nessuno l'abbia, forse, nemmeno letto, quanto meno non l'abbia capito nei principi, credo che sia, forse, l'unico punto sul quale possiamo essere d'accordo anche noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Se ci sono altri interventi? Consiglieria Andreazzoli, prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, io volevo semplicemente fare un intervento in merito a questo perché quello che ha detto il Consigliere Vannucci, posso, fra virgolette, potrei essere d'accordo sul fatto che potrebbe essere una provocazione, ma la cosa più importante, della quale deve essere a conoscenza tutto il Consiglio Comunale, è che di questo Regolamento, cioè il Consigliere Vannucci ha presentato stasera la mozione, ma, forse, l'ha presentata troppo tardi perché di questo argomento se n'è parlato non una volta, più volte. E' stato sollevato in commissione prima ancora di altre nomine, quindi non è soltanto il discorso dell'ultima nomina, che poi l'assemblea sia stata rimandata o meno, e, nonostante sia stato fatto presente il percorso, che comunque non coincideva con il regolamento, perché possiamo dire tutto quello che vogliamo, possiamo parlare di società in condominio, possiamo parlare di tutto quello che vogliamo, però abbiamo anche comunque delle partecipate, che non sono in condominio e per le quali, chiaramente, le nomine poi sono state fatte in un certo modo. Di conseguenza, cioè, io mi sento, al di là ora del dispositivo, che ha detto

Vannucci, però obiettivamente cioè, forse, vale la pena di fare una riflessione. Sul discorso delle commissioni, che due commissioni, allora o sono poche o sono troppe. Cioè comunque quando un argomento arriva in Consiglio Comunale, indipendentemente dal numero delle commissioni, la minoranza può essere polemica e quindi può dire che siano state insufficienti, ma la maggioranza, giustamente, cioè se ha approvato un regolamento, che è stato discusso in due commissioni, probabilmente aveva delle basi diverse e dalle quali chiaramente gli è stato permesso di trarre delle decisioni. Ripeto, sul discorso del dispositivo, che sia provocatorio o meno, questo, poi, adesso lo valuteremo se ci sarà anche qualche intervento. L'unica cosa che ripeto e mi sento di dirlo a tutto il Consiglio Comunale, che questo argomento è stato affrontato più volte, fra cui una delle ultime volte, che ha portato l'Assessore Martinelli ad alzarsi dalla commissione e ad andarsene. Quindi, probabilmente, aprirci una riflessione forse non è sbagliato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Andreazzoli. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mah, io mi sento di fare una proposta, perché chiaramente il dispositivo è provocatorio, ma c'è qualcosa di vero nel corpo del e da analizzare nel corpo della mozione presentata da Vannucci c'è. Per cui, io chiederei una sospensione, se c'è l'intenzione di ragionarla la cosa, cinque minuti di sospensione, chiederei cinque minuti di sospensione per capire, perché è vero che alcune nomine sono partecipate dal Comune per cui è anche difficile comunicare con il Consiglio Comunale, è anche vero che altre nomine sono competenza esclusiva del Comune di Carrara, per cui diciamo che un difetto da un punto di vista e di comunicazione e di condivisione ci può essere stato. Per cui, al di là del tono e del corpo della mozione, chiederei un cinque minuti di sospensione per capire se c'è la possibilità di dare uno stimolo all'Amministrazione in altri termini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, quindi c'è una proposta del Consigliere..grazie. C'è una proposta del Consigliere Bottici che chiede, praticamente, se la maggioranza..io, francamente, non ho avvertito, sinceramente, nelle parole del Consigliere Del Nero una disponibilità in questo senso. Però..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' una persona ragionevole Del Nero, per cui magari. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se c'è una, quindi c'è una proposta di sospendere cinque minuti per vedere se c'è la possibilità di trovare un incontro emendando la mozione nel dispositivo. Quindi, se da parte della maggioranza c'è questa disponibilità.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate, vi ricordo che però non è possibile fare fotografie. Grazie. E' regolamentato. Quindi, se c'è una disponibilità mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Bottici. Chi è favorevole ad una sospensione per valutare la possibilità di emendare, alzi la mano. 8 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 12. Io mi astengo, quindi 1 astenuto. Quindi, mi sembra evidente non c'è la volontà. Grazie per la proposta, ma è respinta in qualche maniera.

Voleva, comunque, fare un intervento nel merito, come..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Okay. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..voteremo, cioè ci sarebbe piaciuto votare un documento meno provocatorio, voteremo un documento provocatorio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, in merito al dispositivo, secondo me, il secondo punto è il dispositivo più bello che abbia mai letto in Consiglio Comunale, purtroppo non l'ho fatto io. Va beh, io penso che a parte la vicenda, la vicenda del Regolamento proprio di cui stiamo parlando, nei vari mesi, ogni tanto mi arrivava una mail e leggevo delle varie nomine, allora penso che ti avrò chiamato dieci volte il Consigliere Vannucci, perché io nella commissione competente non ci sono, e dico: mah, è stato affrontato il tema in commissione? E' stato detto qualcosa? Mi ha sempre detto di no. E, insomma, rimanevamo sempre più allibiti. Obiettivamente, resto ancora più allibito dalle parole del Vice Sindaco che dice: il regolamento è recente, le nomine non abbiamo fatto in tempo a farle in base a quello che dice il Regolamento. Ma sì, può anche essere, però penso che una minima informativa in più sulle varie nomine, sia doverosa a prescindere dai contenuti regolamentari che si è ritenuto doverosi inserire appunto in un testo. E' un questione di trasparenza e di legalità sui temi sicuramente cari al Movimento 5 Stelle, ma cari anche penso un po' a tutti i Consiglieri Comunali. Tant'è che varie volte nei Consigli Comunali ci sono anche gli spazi dedicati alle comunicazioni del Sindaco, nelle quali non viene detto assolutamente niente delle varie nomine. Ha già, si è già addentrato nell'argomentazione in maniera dettagliata il Consigliere Vannucci. Io penso che non sia il luogo adatto il Consiglio Comunale per parlare di questo argomento e delle nomine come vengono fatte. Quindi, inviterei il Consigliere Vannucci, se c'è la volontà ovviamente della maggioranza, a ritirare la mozione però al fine che l'argomento venga trattato nelle commissioni competenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, c'è una proposta di portarla in commissione, essendo stata già regolamentata dalla commissione, però immagino che..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Cioè, ma se la proposta è quella di andare ad affrontare..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..l'argomento in commissione, l'argomento del regolamento e della sua effettiva possibilità di renderlo in qualche modo utile. Perché io non so se avete inteso bene quello che il Vice Sindaco ha detto, mi dispiace che non ci sia, ma d'altronde la Giunta è ben rappresentata dall'Assessore Galleni, che non manca mai, però credo che soffra di solitudine perché più di una volta o è sola o c'ha un cavaliere, o il Sindaco o il Vice Sindaco, di più mai eh. Però, lo dico a lei, lo dico a lei. Ma non so se avete fatto caso a quello che ha detto il Vice Sindaco, che..ecco arriva. Ho tergiversato un pochino per lasciargli il tempo di arrivare. Eh, ha detto due o tre cose importanti: uno che è bene che ci siano persone capaci e competenti ad amministrare gli enti che il Comune di Carrara è chiamato a governare. Io su questo sono d'accordo. L'ho detto in premessa: tutto sommato, sulle nomine indicate poi, alla fine, a parte persone che non conosco, ma insomma, almeno fin dove conosco, io credo che non ci sia mica un problema di inadeguatezza. Quindi, non era quello il tema della discussione. Magari Bernardi non è d'accordo, però, tutto sommato..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, ma voglio dire anche questo, visto che vi rubo ancora un minuto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo, per piacere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..vi rubo ancora un minuto, poi la finisco. Ha ragione la Consigliera Andreazzoli: è un po' datata questa discussione, ma sa perché? Perché è un mesetto che ce l'abbiamo pronta, ma ci sono sempre state cose di una certa rilevanza in Consiglio Comunale. Ci sono sempre state cose di una certa... (VOCI FUORI MICROFONO)...eh, non esageriamo. Ci sono sempre state cose di una certa rilevanza e quindi visto che l'argomento non era cogente, abbiamo deciso di riservarlo ad un momento in cui c'era un po' più di tempo per affrontarlo. Quindi, è vero che se ne è discusso in precedenza, ma gli esiti poi sono sempre quelli e sono coerenti.

Ma ritornando al tema, che ci ha indicato il Vice Sindaco, io sono d'accordo con quello che ha detto, che bisogna cercare di metterci persone capaci e competenti, nei limiti del possibile, quando ci si confronta con altri, è chiaro che l'idea di competenza nostra non può coincidere con quella di altri e quindi va trovata una soluzione, che sia la migliore possibile tra quelle condivise, o sennò non si partecipa e ci si dichiara insoddisfatti e si prende quello che scelgono gli altri. Io preferisco la prima, ovviamente.

Così come ritengo che sia vero che ci rappresenti la difficoltà di gestire situazioni in cui le rappresentanze devono essere, appunto, frutto di mediazioni, mah, in fin dei conti, quello è il tema della democrazia ordinaria. Non credo però che possa passare una equivalenza precisa tra due termini, perché io ho parlato di fiduciarità dell'incarico non discrezionalità dell'incarico. Quindi, che quello lì è bravo, io sono anche d'accordo, ma l'ha deciso lei che è bravo perché noi non sapevamo manco chi fosse. Poi, se è bravo davvero siamo contenti che lei abbia scelto bene. Ma il problema è che si è scelto in maniera assolutamente discrezionale, poi anche fiduciaria. Quindi, se io ritengo che sulla fiduciarità ci debba essere certamente un elemento di riferimento nelle nomine, eh, sulla discrezionalità, se poi scivola nell'arbitrarietà ancora di più, i termini vanno distinti. Così come la provocatorietà di questa mozione, è chiaro che tende a provocare una reazione, ma mica una reazione offensiva rispetto ad una provocazione offensiva. E' una provocazione stimolante, è una mozione di stimolo. Un conto è dire: ma vi siete resi conto che abbiamo fatto un regolamento che non ha nessun effetto, rispetto alle nomine che questo Comune ha fatto? Rimettiamo mano al Regolamento o cerchiamo di applicarlo diversamente? Questa è la provocazione. Non è mica tesa a dire siete dei delinquenti.

Quindi, se la domanda è: lo affrontiamo di nuovo il tema del regolamento? Ma soprattutto il tema di come si fanno le nomine, perché mica rispondiamo solo a noi stessi. E', diciamo, emersa, perché non è solo una questione di trasparenza, ma è stata dichiarata da parte del Vice Sindaco il fatto che il Movimento 5 Stelle le sue nomine le fa in un certo modo e fa bene perché decide di fare quello che vuole nei limiti della correttezza della legalità e lo fa. Ma forse questo è il problema: si confondono le nomine, che fa il Movimento 5 Stelle con quelle che fa il Comune. Perché l'ente, se si dota di un regolamento non è che poi può dire l'abbiamo rispettato perché abbiamo applicato il procedimento del Movimento 5 Stelle, perché al di là dei procedimenti diversi che ci sono tra i singoli partiti, sempre un elemento di discrezionalità esiste. E quindi pretendere la discrezionalità ancor che la si eserciti in maniera più o meno democratica o più o meno autoritaria, sempre fuori dal solco del coinvolgimento del Consiglio Comunale siamo. Quindi, al di là della chiosa paradossale, più che provocatoria di quel documento lì, perché esprime un paradosso che però non è una cosa fuori dalla realtà, è una esasperazione di una realtà, perché poi succede davvero così. E' chiaro che è paradossale pretendere di inserirlo in un regolamento, e quindi io dico va bene tutto, ma una discussione su quali sono i principi, i criteri e le logiche con cui il Comune di Carrara intende essere rappresentato nelle società, nelle quali non ha il cento per cento, la vogliamo fare? Quando si dice abbiamo dovuto decidere all'ultimo momento, ma si è deciso a caso, o si è deciso sulla base di una idea che c'era? Non sulle persone, ma sull'idea ci può essere un confronto? Se sia più logico avere una rappresentanza di un certo tipo, piuttosto che di altro su CERMEC, se è meglio che sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione o da un unico amministratore, non è opportuno discutere un attimo prima, poi magari si può riuscire o meno a portare a casa quello che si vuole, ma confrontarsi su questo tema ha un valore. Valutare l'opportunità di un ruolo più apicale in GAIA piuttosto che in CERMEC, è un tema politico di cui il

Consiglio Comunale deve avere qualche coscienza o deve assistere, alla fine, alla formazione che è messa in campo? Quindi, io ve lo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci, la invito a..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Dopo questa breve premessa. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Accolgo l'invito del Presidente. Quindi, se l'idea è ritiriamola e ne parliamo in maniera più precisa io sono il primo ad esserne d'accordo perché nasceva con l'idea di dire: ma bisogna fare una mozione per poter decidere come si affrontano certi temi? Se serve la facciamo, ma su questo rendiamoci disponibili a fare una chiacchierata più precisa, al di là dei nomi e delle persone, che a me dispiace sempre evocare e ai quali non voglio mai fare riferimento. Quindi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Vannucci. Quindi..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, a questo punto io la ritiro e se c'è la disponibilità. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, c'è una, il Consigliere Vannucci ritira la mozione e inviterà poi la Commissione competente a trattare l'argomento. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. Chiarissimo. Grazie, Consigliere Vannucci. Passiamo..voleva? Come? Okay. Passiamo..sì, perché la mozione è ritirata. Quindi, se poi si vuole. No, Consigliere Del Nero, voleva intervenire in merito al?>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Io intervenivo da Presidente della Commissione. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, no un attimo. Un attimo solo! Un attimo solo! Se, siccome c'è un invito, c'è un invito alla..va beh. Va bene, niente. Quindi, la mozione è ritirata, passiamo al punto successivo. Comunque, è chiaro. Riassumo: il Consigliere..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no la mozione è ritirata. Mi sembra di capire che c'è un accoglimento da parte del Presidente della Commissione competente a portare in commissione il tema. Quindi, passiamo ad un punto successivo perché questa mozione viene ritirata, che è: la mozione del Consigliere Lapucci "sul superamento di GAIA e richiesta di assemblea pubblica".

MOZIONE DEL CONSIGLIERE LAPUCCI SU “SUPERAMENTO DI GAIA E RICHIESTA DI ASSEMBLEA PUBBLICA”.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, l'oggetto non è la richiesta di una assemblea pubblica, è la richiesta di attivarsi secondo il dettame del dispositivo dell'ordine di una mozione votata il 14 novembre 2018.

Ovviamente, questa mozione qui ricalca in maniera pressoché identica una mozione presentata circa un mese fa dal Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle a Massa. Perché è stato fatto questo? Perché a Massa, dieci giorni prima della mozione approvata in questo Consiglio Comunale, che prevedeva una ripubblicizzazione del servizio idrico di GAIA, la stessa cosa al fece Massa e dopo 7 mesi, quindi noi 8, il Comune di Massa non si era ancora attivato secondo quanto previsto dal dispositivo. Leggendo la mozione dei 5 Stelle di Massa, che poi li ringrazierò perché gliela ho copiata, praticamente ho cambiato giusto i riferimenti, ho saputo, sono venuto a conoscenza del fatto che il Vice Sindaco Martinelli, nella qualità di Presidente della Commissione del Controllo Analogico, aveva richiesto un ordine del giorno portando all'attenzione dei presenti proprio il tema sancito dal dispositivo della mozione del 14 novembre 2018. Prima sono venuto a conoscenza del fatto che la nomina, l'incarico diciamo del Vice Sindaco Martinelli è cessato, quindi penso che ribadire il concetto di andiamo a chiedere all'Assemblea dei Sindaci, e quindi dei soci, per contro del CDA di fare delle riunioni, degli incontri per vedere di attivare il percorso, che c'eravamo impegnati a delegare al Sindaco e al Vice Sindaco, sia un richiamo doveroso alla Giunta e soprattutto ora che il Vice Sindaco Martinelli non fa più parte della Commissione sul Controllo Analogico, anche se penso non fosse, diciamo, lo strumento migliore, quella commissione lì sul controllo analogo per portare il tema. Quindi, la vado a leggere.

VISTO che in data 14 novembre 2018 questo Consiglio Comunale ha approvato una mozione su GAIA avente ad oggetto “avviare il processo di ripubblicizzazione di GAIA SPA”, con la quale si impegnava il Sindaco e la sua Giunta a farsi promotori verso gli altri Comuni azionisti e verso il CDA di GAIA SPA di una iniziativa volta ad intraprendere un percorso di ripubblicizzazione di GAIA SPA in una azienda di diritto pubblico, strutturata in modo da garantire maggiori criteri di solidarietà nella gestione del servizio idrico integrato, nonché massima trasparenza, partecipazione e controllo.

CONSIDERATO che dopo otto mesi dall'approvazione della mozione sopra citata, non abbiamo notizie dell'avvio di nessun percorso che risponda agli impegni presi dal Sindaco e dalla sua Giunta, ma solo di un ordine del giorno presentato dal Vice Sindaco Martinelli all'interno della Commissione per il Controllo Analogico di GAIA, da lui presieduta, per chiedere la trasformazione dell'azienda, che gestisce il servizio idrico da SPA a società di diritto pubblico.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

A richiedere entro tre mesi al Consiglio di Amministrazione di GAIA la convocazione di una assemblea dei soci di GAIA per discutere di un percorso per superare GAIA SPA verso una azienda di diritto pubblico, secondo i crismi deliberati da questo Consiglio Comunale.

Per chi non lo sapesse a Massa l'Amministrazione ha respinto la mozione del gruppo dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, con motivazioni che io non condivido, perché hanno detto da qui a breve ci sarà il rinnovo delle nomine del CDA di GAIA, quindi poi ci sarà l'occasione per... ma io penso che quell'occasione lì, quando si parlerà del rinnovo delle nomine non sarà una occasione per parlare anche di questo punto e, a prescindere dalle nomine, è necessario darsi una data, un tempo per dire il Comune di Carrara rende esecutiva quella mozione e, quanto meno, cerca di convocare un tavolo con i soci della società partecipata. Quindi, poi, ovviamente, anche è emendabile, io ho messo una data di tre mesi, mi sembra congruo per riuscire a convocare. Ora

poi la procedura, l'iter preciso non so se va convocato prima il CDA, l'Assemblea dei Soci non lo so, però ogni tre mesi mi sembrano congrui. Se ritenete che non siano congrui è un periodo sicuramente modificabile. E quindi la richiesta è fatta per rendere in maniera effettiva ed esecutiva un avvio di procedimento, che non è stato ancora fatto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo la discussione, se vuole intervenire anche in questo caso il Vice Sindaco, visto che il tema è di sua competenza. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, innanzitutto, è opportuno sottolineare che in quella commissione sono presenti, vado a memoria, 11 rappresentanti dei Comuni soci di GAIA. Parlo della commissione per il controllo analogo. Quindi, comunque, è un organismo in cui si dà un'ampia rappresentanza di quelle che sono le realtà territoriali, ma anche e soprattutto le realtà politiche perché ricordo al Consigliere, quando c'è stata la discussione, ho sottolineato che questo tipo di percorso, al di là delle richieste formali o informali, che possono essere fatte da questa o da quella amministrazione, è chiaro che può essere portato avanti, se condiviso, quanto meno dalla stragrande maggioranza dei soci o quanto meno da quelli principali e quindi diciamo per quella che è la composizione attuale dei soci di GAIA da una condivisione di tutte le forze politiche, quindi Movimento 5 Stelle, Centro Destra e Centro Sinistra. Ora, al di là di quanto è accaduto a Massa, che credo a questo Consiglio interessi il giusto, è evidente che questa richiesta ha forza nel momento in cui quella richiesta è condivisa. Devo dire che io ho fatto questo tentativo doveroso, non solo perché c'era una delibera del Consiglio, ma perché una delibera del Consiglio Comunale già qualche anno fa c'era stata, anche se di segno contrario, su una mia proposta e quindi mi sembrava giusto, quanto meno, tentare di portare all'attenzione dei soci quella che era una volontà politica espressa da questo Consiglio e quella che era poi anche in realtà il contenuto di un disegno di legge, che l'Onorevole Daga stava discutendo nelle commissioni parlamentari competenti, e che purtroppo non ha ancora visto la luce, non so se ce l'avrà. Tra l'altro, una delle, il disegno di legge prevedeva l'obbligo di trasformazione in ente di diritto pubblico, quindi non facoltà. Chiaramente, laddove è possibile, laddove si tratti, appunto, di società per azioni il cui capitale, comunque, era detenuto per la totalità da enti pubblici, laddove c'è il privato, anche avesse l'1% non si può chiaramente parlare di azienda speciale. Questo passaggio, che mi pare che è stato fatto da alcuni Comuni, chiaramente presuppone un'analisi e uno studio approfondito di quelle che poi devono essere le regole, che ci si dà per la gestione e per la governance di una azienda così complessa, qual è GAIA, tenendo conto che purtroppo il tema delle aziende speciali è stato, da almeno 15 anni a questa parte, o forse anche più, lasciato indietro perché quello che, il modello che le forze politiche, Forza Italia su tutti, ha scelto, aveva scelto per la gestione, ma anche il Partito Democratico, per la gestione di questo tipo di servizi era quello delle società di capitali. E quindi anche se andiamo a vedere i riferimenti normativi sulle aziende speciali, troviamo veramente poco. Ciò cosa vuol dire? Non vuol dire che è un percorso che non si può fare, è un percorso che si può provare a fare che, sicuramente, richiede uno studio approfondito sulle caratteristiche che poi dovrà avere il nuovo Statuto anche alla luce degli interventi normativi, che poi ci sono stati, che ci sono stati successivamente, mi riferisco, per esempio, alla Legge Madia sulle società pubbliche. Però, ecco, la cosa più importante è che ci sia una unità di visione politica da parte di quelle che sono oggi le tre principali forze politiche, che sono presenti in Italia, quindi il Centro Destra, il Centro Sinistra e il Movimento 5 Stelle, che, da quel poco che ho visto, non mi pare attualmente ci sia. Poi, io spero sempre che si cambi idea, nel senso che ci sono già stati altri esempi in cui poi alcune istanze, anche a distanza di anni, sono passate. Credo che l'assemblea dei soci sicuramente si dovrebbe esprimere su questo tipo di proposta, perché è una proposta che poi prevede una trasformazione radicale dell'ente da società per azioni a azienda speciale in questo caso di natura consortile e che quindi avrà, credo, anche bisogno delle maggioranze particolari in assemblea. Però, quindi ci dovrebbe essere, immagino, una delibera dell'Assemblea dei Soci, che dà mandato al Consiglio di Amministrazione di portare avanti questo percorso e poi un Consiglio di Amministrazione che prepara tutti gli atti, tutti gli approfondimenti necessari affinché poi questo passaggio venga attuato. Ripeto, il problema più grosso, che vedo oggi, è un problema di carattere politico perché temo che

tutta questa condivisione, nei confronti di questo tipo di progetto, che continuo a condividere e ad apprezzare non ci sia. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Farei prima un giro e poi la sua replica la lascerei in fondo, se è d'accordo, Consigliere Lapucci. Quindi, se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. La delibera di Consiglio, alla quale viene fatto riferimento in apertura di mozione, quella del 14 novembre 2018, era stata una delibera proposta dalla maggioranza sostanzialmente sulla stessa traccia di una conforme delibera, che era stata proposta dal gruppo di Forza Italia, che a sua volta andava ad ispirarsi ad una delibera presentata nella precedente consiliatura dal Movimento 5 Stelle. Ecco, noi in quella sede avevamo presentato una nostra mozione e respinto la mozione presentata da Forza Italia perché ritenevamo che non fosse il caso di consentire che Forza Italia, partito artefice della privatizzazione dell'acqua, potesse mettere il cappello su questo tema. Potrebbe essere una argomentazione valida ancora oggi a distanza di qualche mese, però ecco crediamo che in questo caso possa la sostanza prevalere sulla forma e quindi riteniamo di poter votare la mozione proposta dal Consigliere Lapucci. Chiedo però, faccio come Consigliere una proposta di emendamento e la vado a motivare. Sostanzialmente, ecco, noi riteniamo che il "considerato", la parte centrale della mozione non renda giustizia all'impegno che c'è comunque stato da parte del Comune di Carrara, a differenza anche di altri Comuni, che si erano pure impegnati attraverso documenti consiliari nello stesso senso. E quindi, in questo senso, crediamo che non renda giustizia alla formulazione così articolata e propongo questo tipo di variazione:

"considerato che il Comune di Carrara, grazie alla approvazione della mozione sopra citata, si è attivato ad oggi con un ordine del giorno presentato dal Vice Sindaco Martinelli" e poi procede uguale. Quindi, alla fine diamo comunque al Comune di Carrara quel che è suo, cioè il fatto di avere in una situazione di sostanziale immobilismo provato a fare quello per il quale il Consiglio aveva coinvolto l'Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere Del Nero, potrebbe rileggere l'intero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Assolutamente sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per chiarezza l'intero capoverso come lo propone modificato. Grazie. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Assolutamente sì.

"Considerato che il Comune di Carrara, grazie all'approvazione della mozione sopra citata, si è attivato ad oggi con un ordine del giorno presentato dal Vice Sindaco Martinelli, all'interno della Commissione per il controllo analogo di GAIA da lui presieduta, per chiedere la trasformazione dell'azienda, che gestisce il servizio idrico da SPA a società di diritto pubblico.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco" e via. Sostanzialmente, rappresentiamo le cose anche per come sono. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Benissimo. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Andiamo a scremarla da quelle che possono essere le piccole beghe tra gruppi, anche perché credo sacrosanto quello che diceva prima il Vice Sindaco, cioè che questo è un risultato

importante, sul qual c'è adesso convergenza, assolutamente, anche da parte del Gruppo di Forza Italia. Quindi, ecco, credo che una condivisione su questo tema non possa che avvicinarci all'obiettivo, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Okay. Quindi, c'è questa proposta di emendamento, che, avete sentito, modifica la parte centrale del, il capoverso centrale della mozione.

C'è una richiesta di intervento del Consigliere Barattini? C'era prima? Avevo visto. Poi, dopo..avevo visto prima. Mi era sembrato che fosse segnato prima il Consigliere Barattini, se mi sbaglio. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Prima il Consigliere Barattini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Qua si sta a parlare di acqua pubblica, di, cioè nessuno che si pone il problema GAIA è una società pubblica, e i soci sono i comuni, di conseguenza è una società pubblica. A me piacerebbe votare una mozione che parla dei servizi, del miglioramento dei servizi, che deve offrire GAIA; degli investimenti sul territorio comunale, che deve fare GAIA, senza entrare in questa querelle che, francamente, ai cittadini non gliene frega niente perché GAIA è una SPA pubblica. Okay? Non è che una SPA privata. Il socio privato non c'è. Ad esempio, non so se ha cambiato nell'ultimo tempo, i carraresi pagano di più l'acqua dei massesi. Cioè mi piacerebbe parlare di queste cose qua, dei servizi che i cittadini possono toccare con mano, che stare attaccato società pubblica, cioè ma di cosa stiamo parlando? Noi dobbiamo lottare per dare un servizio affinché GAIA dia un servizio adeguato ai cittadini di Carrara, che gli dia pari dignità nei confronti dei cittadini massesi che, almeno fino all'anno scorso, pagavano l'acqua meno di noi.

Io voglio parlare di queste cose qua, di risultati portati a casa per i nostri cittadini. GAIA è una società, è una SPA di diritto privato, ma pubblica, perché i soci sono i Comuni. Non c'è il socio privato. Perciò, parliamo di cose serie, di cose per i cittadini. Del resto ve lo lascio fare a voi, ma se vogliamo ancora parlare del sesso degli angeli continuiamo a parlare, ma alla gente non gliene frega niente. GAIA deve offrire dei servizi più adeguati e io auspico che l'Amministrazione si faccia garante affinché ci sia una pari dignità tra i cittadini di Massa e i cittadini di Carrara, perché i cittadini di Massa pagano di meno l'acqua, e questo non è giusto. Di portare sul nostro territorio più investimenti. Dov'è Raggi? Purtroppo, a Nazzano c'è anche l'acquedotto colabrodo. No, voglio dire. (VOCI FUORI MICROFONO) Colpa di AMIA che ha sbagliato, l'AMIA, a fare l'investimento, e ogni mese sono a scavare. Cioè cerchiamo di fare un fronte comune e di dire: facciamo gli investimenti su Carrara. Perché sennò stiamo a parlare del sesso degli angeli. La gente è più avanti. Di queste discussioni qua non gliene frega più niente a nessuno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Perciò, voterò contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci in merito all'emendamento presentato dal Consigliere Del Nero? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, rispondo prima al Consigliere Barattini. Penso che siamo tutti d'accordo qua dentro che sarebbe bello avere un servizio migliore, tariffe più basse, acquedotti, un acquedotto con non il

50% di perdite d'acqua. Però, probabilmente, non mi ricordo da quanti anni c'è GAIA, qualche amministratore ha provato a farla funzionare, perché, altrimenti, penso che siano tutti in malafede, e non ci sono riusciti. Quindi, a logica, penso che sia più facile cercare di modificare l'azienda e dopo di che renda un servizio più accettabile per tutta la cittadinanza. Mi ricollego al discorso di Del Nero, sicuramente non era voler mettere un cappello alla mozione, che il mio era un ordine del giorno, di novembre, non lo è neanche adesso, e il riferimento sia del Vice Sindaco, che del Capogruppo, al fatto di Forza Italia, che era per una visione della cosa, cioè a me non me ne frega niente. Cioè hanno cambiato idea anche Forza Italia, probabilmente. Ma io non la pensavo così e quindi la penso ancora diversamente se dovessero pensarla sempre sulla società del privato, piuttosto che pubblico, la gestione dell'acqua.

Dal discorso di Martinelli, (parola non comprensibile) di Martinelli, ho capito che ci sono 11 rappresentanti nella commissione, che presiede, e quindi si ha portato il tema all'interno di GAIA, però non con una forza adeguata perché, diciamo, che i soci della società dovrebbero essere circa 40 e quindi, forse, è riuscito a raggiungere $\frac{1}{4}$ dei Comuni serviti da GAIA stessa e lo vorrei assicurare sul fatto che molti sindaci, se non tutti, di Centro Destra, serviti da GAIA, sono favorevoli ad una visione di ripubblicizzazione della SPA, che è vero non è una SPA con un socio privato, comunque la natura della SPA è quella di fare degli utili. E quindi, quindi ritengo che sia doveroso ribadire il concetto emerso nel Consiglio Comunale di novembre. E quindi accolgo la modifica della parte del "considerato" perché comunque è un dato di fatto, non ha portato al CDA e all'Assemblea dei Soci, come prevedeva il dispositivo della mozione. Però, in qualche modo, è arrivato, forse minore, 11 rappresentanti, quindi accetto l'emendamento e quindi, ovviamente, la voto emendata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. A questo punto, visto che lei accetta l'emendamento, io metterei in votazione poi, separatamente, prima l'emendamento e poi la mozione eventualmente emendata. Ci sono delle forze politiche, che non hanno ancora parlato, per cui se ci sono altri interventi. Poi, eventualmente, può intervenire ancora per la dichiarazione di voto, se vuole, Consigliere Barattini. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, ma velocissimamente per dichiarazione di voto. Io mi ricordo che ero in Consiglio Comunale quando fu costituita la società, con Rifondazione Comunista, e votammo contro la costituzione di GAIA SPA. Era l'ultimo ambito della Toscana dove il Governatore allora Martini, se non ricordo male, aveva iniziato la privatizzazione delle acque. Quindi, in altri ambiti della Regione Toscana presero subito ad esempio le leggi nazionali portate avanti dal Centro Destra, per la privatizzazione delle acque, e ci fu il tentativo, anche per il nostro ambito, di privatizzarla. Poi, le forze politiche, anche dell'epoca, insomma, che avevano diversi rappresentanti al livello regionale, al livello comunale si opposero, insomma nei Consigli Comunali, in Regione, per quello che potevano contare. Ci furono tante manifestazioni e quindi io penso che la mozione presentata dal Consigliere Lapucci possa essere votata e quindi nessuno mette in dubbio che la società debba investire, si debbano avere meno sprechi, che ormai da anni sappiamo sul territorio Comunale, e non solo a Carrara, ma negli altri, anche negli altri Comuni ci sono delle perdite ingenti degli acquedotti pubblici. Quindi, la società, indipendentemente che venga in un percorso di ricapitalizzazione pubblica o che rimanga SPA, cioè deve in qualche modo investire sul territorio. E quindi ben venga. Indipendentemente da questo, l'iniziativa, quindi negli altri Comuni, come diceva il Consigliere, la vedo positiva, ecco. Quindi, voterò questa mozione. Quindi, grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Vannucci, prego. Un attimo solo. Prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, l'argomento è uno di quelli che ci dovrebbe portare qui fino a notte fonda. Quindi, mi autocensuro prima che qualcuno fischi. Ma due pillole: io credo, due opinioni ovviamente, non certamente due verità, io credo che su GAIA sia stata prodotta una delle più grandi mistificazioni

che questo territorio abbia conosciuto. Perché a GAIA è stata data la colpa di tutto ciò che non si è fatto bene in altri ambiti e poi GAIA ci ha messo del suo a non far bene tante cose, perché mica GAIA ha fatto bene. Ma il problema è che se le si cambia, poi, alla fine, il regime giuridico credo che si rimanga, più o meno, nelle stesse condizioni. Il tema è nato quando si è deciso di far pagare l'acqua e la depurazione dell'acqua per quello che costa, e quando si è dovuto pagare in base a quanto costasse, ci si è resi conto che costava molto di più di quanto la si pagava prima. Banalmente perché la differenza prima la pagavano i Comuni con i soldi delle tasse di tutti. Questa è la verità, se si vuole affrontare il tema. E da lì sono scoppiati i problemi per chi? Per coloro che per primi hanno dovuto adeguarsi alla norma. A Massa non è successo niente perché erano i salvaguardia, avevano la Camuti e sono rimasti fuori con tariffe vecchie preparate, non facendo però investimenti per anni, creando un disastro. Lucca pure era fuori. E lo è tuttora. Ma io parlavo di quando siamo partiti. Allora, finendola subito, però il tema è: portare l'acqua a casa di questo territorio ampio, che è servito da GAIA e depurare nei modi che vediamo al Lavello ciò che producono gli esiti del consumo dell'acqua, costa delle cifre. E non è che lo decide GAIA quanto costa. GAIA si prende le colpe, ma lo decidono le autorità. L'Autorità di Ambito in precedenza e quella che il Sindaco, mi ricordo uno dei pochissimi interventi, che ha fatto, uno è stato: sono andato all'A.I.T., all'Autorità Idrica Toscana e non mi hanno fatto nemmeno parlare. Ora, non si è capito se era un bene o un male, però io mi ricordo che su questo aveva fatto un riferimento. Ma è lì che si fanno le tariffe. E' lì che si decidono gli investimenti. E' lì che si dice quanto costa l'acqua. Lo decidono i Comuni eh, non è che lo decidono i gatti. Poi, il braccio operativo è GAIA. Se c'è un problema di organizzazione, di gestione, di investimenti, di Comuni che hanno scaricato su GAIA degli investimenti, che non erano propriamente riferibili a ciò che davano in patrimonio, ma chi l'ha deciso? Quindi, io credo che il vero modo per affrontare diversamente il tema, non sia quello di impiccarsi a posizioni ideologiche per giustificare che si fa l'acqua pubblica quando non è vero. Perché nel momento in cui si decide che la si fa a tariffa e costa 3, ma cosa volete che gliene fregghi all'utente se quel 3 glielo porta a casa una azienda pubblica o glielo porta a casa una azienda di diritto pubblico, o addirittura una azienda privata. GAIA è una soluzione che assomiglia a Nausica. Perché non facciamo pubblica anche Nausica allora. E' pubblica è al cento per cento pubblica. Risponde ad una autorità che gli dà le regole e la incanala, non si capisce quale può essere il beneficio. Sì, ma è diverso, perché ti ho detto che parlo a pillole per dare un segnale, però, secondo me, la mistificazione continua. Ora, i massesi si sono accorti di cosa vuol dire GAIA e danno la colpa a chi l'ha fatta. Poi, quando governeranno quelli che governano si sono accorti che non possono cambiare e rimarranno lì. Quindi, noi siamo intenzionati, non so ancora se sarà così perché non è una dichiarazione di voto, ma siamo intenzionati ad astenerci non tanto perché condividiamo il contenuto, che mi sembra un contenuto che va sul solco del "troviamo qualcuno a cui dare la colpa se la gente è arrabbiata" ma mi sembra assolutamente inutile la proposta, perché poi, alla fine, produrrà gli esiti che conosciamo.

Dell'A.I.T. ho detto. Martinelli era Presidente del Controllo Analogico se non sbaglio. Controllo analogico perché è analogo? E' analogo perché si lavora in analogia a ciò che si farebbe se fosse un ente pubblico. Quindi, i termini hanno un significato. Non è quello il problema. Il problema è quello di rendere più efficiente la gestione, quello di fare in modo che l'acqua costi meno, fare in modo che gli investimenti vengano fatti diversamente, fare in modo che Carrara abbia un ruolo più importante all'interno di quella società e soprattutto ce l'abbia dentro l'Autorità Idrica, che dà le regole alla società, così che si possa negoziare una condizione migliore. Noi ci siamo visti zavorrati da altri carichi, da molti carichi e, purtroppo, oggi io ho la sensazione che dopo l'ingresso di Massa ce ne ritroveremo qualcuno perché i massesi sono più bravi di noi a negoziare e ad organizzarsi. Mi auguro non sia vero, ma il tema è quello lì, non qual è la macchina in cui si cammina, ma qual è l'itinerario che si vuole fare e chi la guida. Io credo che sia importante adesso, io non so se ci sarà una nomina fiduciaria, discrezionale o quant'altro, ma noi stiamo qui a dire che vogliamo fare l'acqua pubblica, e c'è l'assemblea per decidere chi guida GAIA e non sappiamo nemmeno cosa il Comune di Carrara c'ha intenzione di dire, di fare, di orientare, di chi nominare, chi sono i fenomeni che abbiamo trovati questa volta, se sono fenomeni davvero. Sarebbe stato più utile confrontarci per lo meno sul pilota della nuova macchina. Però, prendiamo atto che c'è l'emendamento, non lo so se su quello ci asterremo. E se si solo per simpatia del Vice Sindaco, e se ci asterremo anche sul secondo per simpatia di Lapucci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vuole intervenire per una dichiarazione di voto per il suo gruppo? Brevemente, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Non è che a noi non ci sono simpatici, però a noi ci piace votare le cose utili per la gente. Giustamente, come ho già detto prima e come ha detto anche Andrea ora, cioè siamo a parlare di questioni di lana caprina dove ai cittadini poco importa, perché sia che sia di diritto pubblico o una società, una SPA privata, formata dai soci pubblici, sempre le solite persone decidono eh. Cioè non è che cambiando il tipo di società cambia qualcosa. I Comuni, che sono serviti da GAIA sono sempre soci di GAIA. Non andiamo a prendere in giro i cittadini facendoci paladini dell'acqua pubblica. Lo è già tuttora. Non è che ora è qualcosa di diverso.

Sul discorso del 4% la remunerazione del capitale, che è il profitto di GAIA, auspichiamo che lo spendano meglio e nell'interesse dei cittadini. Cioè cerchiamo di attrarre maggiori investimenti sul territorio del Comune di Carrara. Quella lì è la mission che deve avere il Comune di Carrara all'interno dell'A.I.T. e all'interno del Consiglio di Amministrazione, non fare le, discutere sul sesso degli angeli, che a noi non ce ne frega proprio niente. Portiamo a casa dei risultati da spendere per la nostra collettività. E poi, se ce la facciamo, paghiamo l'acqua quanto la pagano i massesi perché la pagano di meno, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Grazie Consigliere Barattini..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Votiamo contro all'emendamento e alla proposta del Consigliere Lapucci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Ci sono simpatici lo stesso, però siamo coerenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Va bene, quindi voleva chiarire ancora il Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Perché ora lei, Consigliere Barattini, si vuole fare paladino, invece, prima degli abitanti bistrattati per l'erbaccia e le devo ricordare, però, che quello di cui si sta discutendo non è una cosa che Lapucci si è inventato stamani, né che io mi ero inventato qualche anno fa. Ma quella proposta viene fuori da un percorso, che ha portato al referendum del 2011, grazie al quale GAIA non è stata privatizzata, a quel percorso e da quel percorso, che ha visto la partecipazione non solo di forze politiche, anzi, per la verità di pochissime forze politiche, a parte qualcuno che si è infilato all'ultimo momento perché aveva provato a metterci la bandierina, tutta una serie di associazioni, sindacati, che hanno prodotto una vastissima rappresentanza di cittadini. Quindi, quello di cui si sta discutendo oggi non è affatto il sesso degli angeli e non è una discussione fine a sé stessa. Questa proposta è, tra l'altro, trasfusa in proposta di legge di iniziativa popolare, capisco che a lei, come Partito Democratico, questa cosa dia fastidio, però..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Mi sembra che dia più fastidio a lei..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo parlare l'Assessore, per cortesia.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< E che quindi viene fuori da un'ampia rappresentatività della popolazione. Non è un piglio del Consigliere Lapucci, del Consigliere Martinelli o di qualche onorevole bizzarro di qualche forza politica, ma le ripeto è un percorso che ha visto, tra gli altri, la partecipazione dei più importanti sindacati al livello italiano, che credo rappresentino milioni di lavoratori, tutti insieme, molti di più di quelli che non ha mai rappresentato la forza politica a cui lei appartiene. Quindi, prima di dare lezioni di democrazia guardi lei che cosa, stia attento a che cosa dice. E si ricordi bene da come nascono le cose, perché qua nessuno si inventa niente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Vice Sindaco. Avete già fatto la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ha fatto il suo show ed io..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' già intervenuto due volte, Consigliere Barattini.>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per fatto personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Io non rilevo, non rilevo che siano state..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Il Vice Sindaco ha fatto uno show parlando del Consigliere Barattini. Non è che ha parlato (parola non comprensibile) quindi io, voglio dire, vorrei intervenire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Io non rilevo il fatto personale. E' già..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma lei non rileva mai niente.>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' già intervenuto, è già intervenuto due volte. Consigliere Barattini, mi sembra che, altrimenti, facciamo un batti e ribattiti. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ha detto delle inesattezze, vorrei fare chiarezza. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Vuole intervenire per la dichiarazione di voto, Consigliere Lapucci? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, la dichiarazione di voto, ovviamente, è favorevole sia all'emendamento che alla mozione in sé, ovviamente l'ho presentata. E volevo rispondere al Consigliere Barattini che il PD a questo punto, non parlo del PD di Carrara, il PD nazionale, non conosco le idee sulla questione dell'acqua pubblica o meno, ma se fosse che sulle, diciamo, idee vecchie, passate di Forza Italia, penso che sia il PD, ad oggi, più scollegato di Forza Italia dalla realtà, proprio perché c'è un referendum popolare, che citava poco fa il Vice Sindaco Martinelli che, comunque, ha dato l'indirizzo alla politica, che sia al livello locale, regionale o nazionale di procedere verso una determinata direzione. Quindi, Barattini penso che si debba aggiornare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ora gli ridia la parola. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No. (VOCI FUORI MICROFONO)..No, allora, secondo me, non è fatto personale. Se voi ritenete che sia fatto personale, lo metto in votazione. Se si decide che il Consigliere Barattini può aprire, gli aprono il microfono per fatto personale, lo decidete voi. (VOCI FUORI MICROFONO). Chi ritiene che il Consigliere Barattini abbia, così, subito o..è previsto dal Regolamento. Secondo me non è fatto personale. Se il Consigliere Barattini insiste, quindi mettiamo, devo mettere in votazione. Chi ritiene che il Consigliere Barattini sia stato chiamato in causa con un fatto personale, quindi debba replicare, alzi la mano. Alzate la mano, per cortesia, chi è favorevole. Quindi, uno, due, tre, quattro, cinque. Quindi, secondo me, e secondo il Consiglio Comunale non è un fatto personale, quindi procediamo.

Mettiamo, quindi, in votazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie. Avevo notato che ci aveva girato intorno alla dichiarazione di voto, soprattutto quella dell'emendamento.

Quindi, votiamo prima sull'emendamento. Chi è favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Del Nero alzi la mano. 14 a favore. Chi è contrario all'emendamento? 3 contrari. Chi si astiene sull'emendamento? Sempre 3 astenuti.

Quindi, l'emendamento è approvato.

Mettiamo quindi in votazione la mozione presentata dal Consigliere Lapucci così come è emendata.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. E quindi la mozione è approvata.

Il tempo per le mozioni, le interrogazioni sarebbe esaurito. Il tempo per le interrogazioni e le mozioni sarebbe esaurito, anche se c'è ancora un'ultima mozione della Consiglieria Andreazzoli, che al momento non vedo. Io, il tempo è ampiamente esaurito. Se qualcuno vuole prorogare, altrimenti andiamo avanti. Io non vedo richieste di proroga però, quindi a questo punto vado avanti. Non vedo richieste di proroga, il tempo per le mozioni è esaurito. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Faccio io la richiesta di proroga per la mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, se vedo cinque mani alzate io vi prorogo, sennò. Solo per la mozione della Consiglieria Andreazzoli, va bene. Quindi, Consiglieria Andreazzoli per la mozione "attenzione sulla situazione biblioteca, carenza di personale". Prego.

MOZIONE CONSIGLIERE ANDREAZZOLI – "ATTENZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA BIBLIOTECA, CARENZA DI PERSONALE."

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< La mozione, che viene sottoposta stasera al Consiglio Comunale, ne era stata data una anticipazione nel Consiglio Comunale precedente ed è una mozione che si riferisce appunto alla situazione del personale delle biblioteche e quindi alla garanzia che le biblioteche, che noi abbiamo sul territorio, possano comunque continuare a restare aperte negli stessi orari, che sono aperte adesso e le sedi che sono aperte adesso.

Quello che mi ha spinto a presentare la mozione stasera è stato determinato dal fatto che, com'è già stato anticipato anche dall'Assessore Forti prima, in questa settimana ci sono state due commissioni congiunte, dove era presente la Commissione Bilancio, la Commissione Cultura e la Commissione Sociale, all'interno della quale si è discusso sulle politiche giovanili e fra le tante possibilità, che sono emerse in commissione, chiaramente la possibilità principale, che è stata ricordata più volte, è quella appunto dei luoghi di aggregazione.

Ora, considerando che per motivi per i quali a me, diciamo, sconosciuti nel senso che non riesco ad entrare bene nel merito, però i centri di aggregazione probabilmente per motivi di inagibilità, però il Centro Saffi è stato chiuso, la ludoteca lo stesso si dice che insomma ci siano stati dei grossi problemi, sono chiusi, e quindi al di là del valore che hanno le biblioteche dal punto di vista culturale, ritengo, questo ce lo siamo detti più volte, ritengo che abbiano anche un forte valore per quanto riguarda un centro di aggregazione per i ragazzi.

Ve lo avevo anticipato nel Consiglio precedente e l'unica cosa, che mi dispiace, è che quando ho fatto il passaggio in Commissione congiunta, ieri l'altro, e volevo discutere di questa mozione per riuscire a capire, a grandi linee, se potevamo portare una mozione condivisa, sia tra la maggioranza e la minoranza, non c'è stato spazio perché mi è stato detto che non era la sede giusta per parlare di questa mozione, cosa che, a mio modesto parere, invece, era una sede più che idonea in quanto, essendo riferita al Consiglio Comunale, raggruppavo in un'unica commissione ben tre commissioni e quindi un numero elevato di Consiglieri Comunali che comunque avrebbero potuto dare il loro contributo. Comunque, la mozione è una mozione abbastanza generica se vogliamo, io vado a leggerla. Ripeto, mi dispiace che non sia arrivata in Consiglio Comunale condivisa perché, da parte mia, c'era tutta la volontà di arrivare con una mozione condivisa, tanto da averla anticipata nel Consiglio Comunale precedente e di averla ripresa nella commissione congiunta.

Comunque, vado a leggerla.

Oggetto: mozione per attenzione situazione biblioteche. Carenza di personale presso le biblioteche comunali.

Allora:

PREMESSO che sul territorio del Comune di Carrara sono attive tre biblioteche precisamente con sede a Carrara, Avenza e Marina.

CHE le biblioteche comunali devono tenere presente il profilo della propria utenza e hanno il compito di dare un servizio pubblico continuando a progettare nuovi servizi.

CHE le biblioteche valorizzano il patrimonio culturale della comunità, l'accesso all'informazione, alla formazione, alla crescita, e allo sviluppo culturale e professionale dei cittadini.

CHE le biblioteche rappresentano per molti studenti un luogo di studio.

CONSIDERATO che tali luoghi sono importanti punti di aggregazione e che, in seduta congiunta, si sono riunite le commissioni Bilancio, Cultura e Sociale, per discutere su nuove politiche giovanili evidenziando l'importanza dei punti di aggregazione.

CHE si sta verificando una progressiva diminuzione dell'organico dei lavoratori delle biblioteche. L'organico delle biblioteche, permettetemi di fare una parentesi, si sta riducendo un po' per la quiescenza e quindi già dal 2017 e quindi, diciamo, si sta riducendo in modo importante, tanto che è stato oggetto anche di una assemblea al livello sindacale del personale stesso, e che ad oggi, nonostante le mie richieste di chiarimento, perché nel Consiglio Comunale precedente ho fatto una interrogazione verbale, alla quale il Sindaco mi ha risposto che non, al momento non era a conoscenza della situazione, ma che mi avrebbe fatto sapere successivamente i tempi sono stati molto brevi e quindi ci sta che non mi abbia fatto sapere nulla. Ho saputo qualcosa, però sempre molto di generico, proprio dall'Assessore Forti, che essendo presente in Commissione congiunta, mi ha detto che si stanno, stanno lavorando anche con l'Armanetti mi sembra delle biblioteche per vedere di riuscire a capire che cosa si possa fare. Però, di fatto, cioè al momento non c'è un piano.

Quindi, che ad oggi, nonostante le mie richieste di chiarimento non si ha nessuna notizia in merito alle azioni che codesta amministrazione intende mettere in atto per salvaguardare tali servizi.

CHE è necessario che il Sindaco e la Giunta, tramite i propri uffici, predispongano un piano che porti all'effettivo mantenimento di tali servizi.

TUTTO CIO' PREMESSO il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare immediata attenzione alle biblioteche, predisponendo tutti gli atti necessari per definire nel più breve tempo possibile un piano di riorganizzazione del personale con competenze professionali in ambito bibliotecario, per poter continuare a garantire almeno tutti i servizi in essere ai cittadini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Andreazzoli. Quindi, apriamo la discussione in merito a questa mozione. Chi vuole intervenire si può segnare. Non vedo richieste di intervento. Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Noi consideriamo più che dignitosa questa mozione per il lavoro svolto dalla biblioteca, dalle biblioteche. Soprattutto vorrei citare il progetto Re.Pro.Bi ad esempio, che c'è inviato da moltissime biblioteche di tutta Italia. Ecco, noi, prima di dare diciamo il via a questa mozione qua, vorremmo verificare, verificare disponibilità e risorse e in questo senso noi vogliamo proporre un emendamento. Un emendamento nella parte finale, togliendo "predisponendo" e aggiungendo "verificando la possibilità di predisporre". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bassani. Quindi, mi sembra abbastanza chiaro l'emendamento proposto dal Consigliere Bassani. Se la Consiglieria Andreazzoli vuole dirci se lo ritiene opportuno, oppure no. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, io, ripeto, mi dispiace che non sia arrivata in Consiglio Comunale già condivisa, però sono aperta comunque ad apportare degli emendamenti a questa mozione. Però, mi sembra che andare a portare un emendamento, che va a cambiare la mozione da "impegna il Sindaco e la Giunta a dare immediata attenzione alle biblioteche, predisponendo tutti gli atti necessari" e qua mi fermo. Quindi, "predisponendo tutti gli atti necessari" andare a cambiare questo dispositivo scrivendo: "verificando la possibilità di predisporre", cioè io credo che la situazione delle biblioteche non è che si possa risolvere verificando la possibilità di predisporre. Qua bisogna predisporre un piano. Perché se quando abbiamo verificato la possibilità non si può predisporre, cosa facciamo. Cioè, sinceramente, non mi sembra un emendamento. Poi, se, ripeto, ci volete

ragionare, le volete, io non ho nessun problema a ritirarla, a ripresentarla, però, sinceramente, questo tipo di emendamento mi sembra che lasci un po' il tempo che trova perché se mi dite la risposta a "verificando la possibilità di predisporre" che cosa vuol dire? Cioè se la possibilità di predisporre non c'è, cosa facciamo? Le chiudiamo tutte? E quindi finisce la motivazione della mozione. Quindi, non lo so. Magari, non so, se ho capito male. Mi sembra di avere capito che il dispositivo dovrebbe essere cambiato in questo modo. Però, ripeto, credo che sia molto lontano dal dispositivo, che viene sottoposto al Consiglio Comunale per salvaguardare il personale necessario alle biblioteche, quindi per continuare ad avere il servizio.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi, per necessità di sintesi..(VOCI FUORI MICROFONO)..per necessità, l'emendamento, così come proposto, non è accettabile dal suo punto di vista, okay. C'è però una disponibilità a ritirarla e ridiscuterla per presentarla in un prossimo Consiglio, o ho capito male?>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì. Cioè io, ripeto, mi sembra che ci sia poco spazio all'interno della mozione per raggiungere l'obiettivo per il quale è stata scritta la mozione. Però, ripeto, siccome comunque doveva essere una cosa condivisa, tanto da averla annunciata in Consiglio Comunale e ripresa poi in Commissione congiunta, assolutamente non è che la cosa si debba risolvere stasera. Però, ripeto, emendarla, ma non in questo modo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, la ritira? La portate in Commissione? Io devo..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Per me, se loro sono d'accordo, io la posso ritirare e la portiamo in commissione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< C'è una disponibilità anche da parte del..(VOCI FUORI MICROFONO) Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Accogliamo la proposta della Consiglieria Andreazzoli, che si dice disponibile ad affrontare il tema non così su due piedi stasera, ma ripassando dalla commissione, quindi laddove ci fosse il ritiro della mozione sicuramente sarà garantita la discussione in commissione su questo tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, la Consiglieria Andreazzoli chiedo conferma se ritira la mozione. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, ritiro la mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Se il Presidente della Commissione Cultura può metterla all'ordine del giorno già nella prossima commissione, glielo chiedo così almeno ne parliamo nell'immediato. Eh? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, mi sembra che c'è stata questa disponibilità. Quindi, grazie Consiglieria Andreazzoli. Quindi, la mozione è ritirata e verrà ridiscussa nella commissione preposta.

Passiamo, quindi, al punto successivo dell'ordine del giorno, che è il punto n. 7.

PUNTO N. 7 – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2019.

Ce la illustra il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio, Martinelli. Prego. Diamo, accendiamo. Prego.
>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. In ottemperanza al dettato normativo dell'art. 175, 193 del Testo Unico sugli Enti Locali, viene, appunto, posta l'attenzione nel Consiglio il cosiddetto assestamento di bilancio, che va a modificare, chiaramente, l'impostazione che era stata data con la delibera dell'8 febbraio 2019, con cui era stato approvato il Bilancio Previsionale 2019-2020-2021. In particolare, ci sono una serie di variazioni significative, che vengono poste all'attenzione del Consiglio Comunale, sia per quanto riguarda la parte corrente, sia per quanto riguarda la parte dedicata agli investimenti. Chiaramente, per quanto riguarda la parte corrente sono aggiustamenti, che sono stati necessari fare sui vari capitoli a fronte di maggiori spese, che non erano prevedibili all'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda, invece, la parte degli investimenti si tratta, appunto, di interventi, che si sono ritenuti necessari al fine di dare delle risposte ad alcune esigenze già manifestate sul territorio. In particolare, per quanto riguarda la parte degli investimenti, devo segnalare che sono stati chiesti un ulteriore stanziamento di circa 41 mila Euro per gli interventi di bonifica nelle aree de La Grotta che, come sapete, ha avuto già un finanziamento regionale di 225 mila Euro, ma che non è sufficiente a coprire tutta la portata dell'intervento. Sono stati, inoltre, previsti 130 mila Euro di intervento sui marciapiedi di Via Giovan Pietro ad Avenza, che, come sapete, insomma, versano in una situazione di dissesto e degrado abbastanza evidenti. E si è, inoltre, reso necessario un investimento di 48 mila Euro per la sostituzione dei filtri della piscina di Carrara, appunto, per mantenere la funzionalità dell'impianto. Per quanto riguarda, poi, le operazioni in entrata, con questo assestamento viene recepito un ulteriore dividendo, erogato dalla Società Partecipata dal Comune di Carrara AREA SPA per circa 487 mila Euro. Sono stati inoltre, si stanno inoltre facendo degli interventi, e questa è la parte più tecnica, sui mutui, come già descritto in commissione, si farà un intervento, che andrà a rimodulare i finanziamenti per quanto riguarda la riqualificazione energetica delle scuole Giampaoli, Girotondo e Paradiso. Sostanzialmente, si andrà a sostituire un mutuo, che aveva un interesse del 4,82% con un finanziamento che avrà invece un interesse del 2,32%, cosa che genererà un risparmio per la durata dell'investimento di circa 160 mila Euro per l'ente. E' stato inoltre recepito un risarcimento assicurativo per i danni subiti dall'evento dell'ottobre 2018, che erano stati integralmente finanziati con risorse proprie per circa 300 mila Euro. Tra le varie voci, poi, che riguardano invece le spese di parte corrente, dobbiamo segnalare i 200 mila Euro che sono stati chiesti da Nausica sul congruaggio per il 2018, che sostanzialmente riguardano la raccolta dei rifiuti. Il tema è già stato esposto in commissione, abbiamo un problema derivante dal fatto che una parte della popolazione è servita tramite la metodologia del porta a porta, mentre in una parte permane la raccolta stradale. Questo, inevitabilmente, genera un fenomeno di migrazione dei rifiuti, che non solo impedisce una piena funzionalità e una piena efficienza nella raccolta differenziata, ma anche incide negativamente visto come è strutturato il nostro contratto di servizio, che, come sapete, prevede una remunerazione per abitanti, per quanto riguarda il servizio porta a porta, mentre per quanto riguarda il servizio stradale il contratto di servizio prevede una remunerazione a peso di rifiuto raccolto.

Quindi, in questo senso l'Amministrazione si sta muovendo per cercare di estendere la raccolta differenziata porta a porta sulla maggior parte del territorio comunale.

Sono state inoltre previste un incremento di 65 mila Euro per quanto riguarda il capitolo destinato all'inserimento dei minori in struttura. E' stato inoltre previsto, purtroppo, quasi 100 mila Euro di integrazione del capitolo dedicato alle spese, che ci chiede il Consorzio di Bonifica per gli agri

marmiferi. Si sono, inoltre manifestati maggiori costi per utenze per circa 56 mila Euro. Questa è un po' la panoramica, inoltre abbiamo inserito nella variazione di Bilancio una somma di 125 mila Euro, che poi sarà oggetto, credo nella discussione nelle delibere successive per quanto riguarda la convenzione relativa allo Stadio dei Marmi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Se c'è anche il Dottor Germignasi disponibile se ci fosse bisogno di chiarimenti. Quindi, apriamo la discussione. Non vedo interventi, richieste di interventi. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, il Vice Sindaco ha fatto un passaggio sulla raccolta differenziata. Volevo chiedere, cioè negli anni 2017-2018 e '19 gli investimenti, che sono stati fatti, quindi di quante unità è stata aumentata la raccolta differenziata.

Poi, invece, volevo un chiarimento in merito mi sembra, non lo rivedo perché è scritto talmente piccolo che non lo trovo più, però mi sembra di avere letto e chiedo conferma al vice Sindaco che ci fosse un incremento importante per le spese legali anche. Però, non lo ritrovo. Non lo vedo più, okay? Quindi, volevo riuscire a capire un po' il discorso delle spese legali, più o meno insomma se, visto che abbiamo fatto l'11 di giugno una, diciamo, un passaggio del Bilancio, volevo riuscire a capire questo incremento perché mi sembra fosse intorno ai 200 mila Euro, però volevo riuscire a capire se era una cosa straordinaria, che si è verificata adesso o seppure, insomma, è stato deciso per politiche diverse. Al di là di poi, insomma, tutto, tutto l'elenco, che ha fatto il vice Sindaco che, chiaramente, insomma sono aggiustamenti che i bilanci soprattutto nei momenti di criticità richiedono perché, insomma, devono essere molto elastici, vi faccio una domanda in merito al mutuo, che verrà diciamo chiuso: se non ho capito male, ci si riferisce ad un mutuo, che era ancora acceso e che era stato acceso negli anni passati per gli espropri, mi sembra di avere capito così e che per il quale, chiaramente, è stata valutata la possibilità di anziché fare una devoluzione, per, mi sembra, sia intorno ai 417 mila Euro la cifra, anziché fare una devoluzione di chiudere questo mutuo e riaccenderlo poi per andare a finanziare delle opere pubbliche. Ora, permettetemi soltanto di dire questa cosa: io capisco tutto perché l'ho premesso, però cioè mi piacerebbe riuscire a capire perché l'11 di giugno 2019 è stata proposta a questo Consiglio Comunale una delibera all'interno della quale venivano destinati 417 mila Euro, o giù di lì, finanziati con l'avanzo che non era già stato utilizzato diciamo nelle impostazioni precedenti e che mi andava a finanziare questo avanzo proprio le tre scuole, quindi la Giampoli, la Girotondo e la Paradiso e a distanza, praticamente, di un mese, andiamo a riproporre la stessa operazione andando a togliere, chiaramente, i soldi dell'avanzo dei 417 e a rifinanziare queste scuole con l'accensione di un mutuo con, chiaramente, se non ho capito male, io ho capito in questo modo. Cioè io ho capito in questo modo, cioè con la, praticamente, l'accensione di un nuovo mutuo che vero è che, comunque, ci farà risparmiare dei soldi, però mi piacerebbe di riuscire a capire un po' anche i tempi perché, chiaramente, andando a chiudere un mutuo e riaprirlo, non so i tempi se saranno brevi e quindi gli interventi su queste tre scuole in che tempi verranno effettuati. Secondo me, dovrebbero dilatarsi un po' senz'altro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Consigliera Andreazzoli. Eventualmente, dopo, chiediamo al Vice Sindaco se ci fa un chiarimento, oppure ai tecnici. Se ci sono altri interventi, intanto, così proseguiamo la discussione. Consigliere Vannucci, prego. Prego. Se diamo il microfono intanto al Consigliere Vannucci. Grazie.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, due o tre rilievi. Uno, appunto, quello sul mutuo. Se non ho capito male, si poteva risparmiare chiudendo un mutuo e si decide di farne un altro. E mi pare che contraddica un po' l'intenzione, che è stata espressa in questa sede più di una volta, in relazione all'indebitamento eccessivo del Comune. Poi, io sono d'accordo, invece, sul fatto che il mutuo, che si rinegozia, venga usato per fare altre cose. Però, delle due l'una: o si ritiene che l'indebitamento fosse

eccessivo, o si ritiene che l'indebitamento non lo fosse, perché se fosse vero che così era, in questo caso si poteva tranquillamente, non avendo speso quei soldi, chiudere il mutuo e abbassare l'indebitamento per fare una cosa che si riteneva fosse così importante e indispensabile. Di altro mi pare di capire che ci sia poco. Ci tenevo a sottolineare che, invece, visto che è bene segnalare ciò che non ci piace, ma anche ciò che ci va bene e quindi che è stato finanziato l'intervento di cui si era discusso più volte in questa sede, su Avenza relativo al marciapiede antistante la GIL, e quindi questo che tempestivamente la Giunta aveva provveduto a deliberare, lo vediamo certamente in senso positivo. Ma il dato generale rimane quello che noi, ormai da tempo, affermiamo in relazione a tutta la politica di Bilancio, cioè non si intravede una linea, anche in fase di assestamento, nella limitatezza comunque delle misure, che definisca chiaramente gli obiettivi. E questo è un mal comune a tutto il sistema di amministrazione, che dovrebbe quanto meno, secondo noi, in questa fase che non è poi così primordiale rispetto alla durata dell'Amministrazione, definire con maggiore puntualità gli obiettivi. Qui mi sembra si vada sempre in una logica di fare il pezzetto che viene in mente in quel momento. Mi pare, invece, che ci sarebbe bisogno di ridefinire meglio la strategia. Abbiamo avuto modo di verificarlo in altri momenti con commissioni nelle quali si stanno ragionando alcuni temi. Io credo che sia arrivato il momento di usare quanto meno la ridefinizione del Bilancio di Previsione, che ormai non è così lontano, per avere coscienza di spiegare bene cosa si vuol fare in questi ormai due o tre anni che mancano. E quindi le politiche di Bilancio sono fondamentali. Più volte ho segnalato le variazioni che vengono proposte in maniera piuttosto estemporanea, o con una regia non appalesata, io ho sostenuto che fosse la regia che si diceva, insomma di tirare al risparmio per poi giocarla in qualche modo, poi su questo, ragazzi, è chiaro che si dice sempre ciò che si pensa, così, anche per stimolare un ragionamento. Però, credo che l'occasione delle variazioni di Bilancio, degli assestamenti, delle politiche di Bilancio, debbano anche trovare una loro linea. Qui, mi sembra che si vada un po' a finanziare quella parte di finanziamenti che arrivano, di andare a rincorrere senza un ordine poi così preciso. Speriamo che arrivino i soldi delle periferie, speriamo che arrivi questo, buttiamoci una parte del nostro ma non si vede una linea chiara e precisa e anche questa occasione si limita ad aggiustare i conti, non a definire attraverso i conti, una politica che miri ad obiettivi più chiari. E quindi questa carenza, che mi rendo conto non può essere controvertita da un assestamento, ma può comunque dare un segnale, il segnale non lo dà. E sui mutui credo che sia arrivato il momento di dire che questo Comune i conti ce l'ha in ordine da un punto di vista dell'indebitamento perché mi sembra evidente che se si continua, ma perché i mutui sono stati fatti per finanziare opere importanti, non è che il Comune sia una famiglia. Il Comune è un ente che ha come obiettivo quello di dare soddisfazione ai bisogni. Io le ricordo, Vice Sindaco, che tiene stretti i cordoni della borsa, che noi abbiamo agli atti dei documenti che sono anche impegnativi. In occasione di una delle precedenti riunioni della Commissione dei Lavori Pubblici, ci siamo visti presentare un pappiè di documenti in cui si diceva che gli interventi urgenti per sistemare attraverso le manutenzioni straordinarie o ordinarie, il patrimonio stradale ed immobiliare del Comune, ammontassero a 40 milioni, giù di lì. Dico, allora qui ci si metta d'accordo: o questi 40 milioni li si declini in un ordine di priorità o si intervenga con cifre diverse. Perché poi, alla fine, quando succederanno i problemi, i tecnici diranno: noi ve l'avevamo detto. Ma non è che si può far finta che non siano scritte quelle cose. Quindi, io mi preoccuperei più che dell'indebitamento della capacità di dare risposte. E quindi quando c'è la possibilità di fare dei mutui, fatti per cose che abbia un senso fare, sarebbe bene approfittarne e spingere in quella direzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Noi, ovviamente, sosteniamo questa manovra di assestamento come normale che sia anche per l'importanza che riveste, no? Da un punto di vista delle tappe necessarie. Mi piaceva sottolineare però un aspetto visto che, chi mi ha preceduto, ha fatto un focus sui mutui. Ecco, secondo me, è il caso di sottolineare come quando più volte in passato è stato fatto riferimento all'entità dell'indebitamento del Comune, questa valutazione debba essere fatta non soltanto con riferimento al quanto e al quanto sarebbe bello che fosse meno, ma anche

con riferimento a quanto questa entità rappresenta un limite rispetto alla possibilità di accedere ad ulteriori aperture di credito, no? Ci ricordiamo tutti quali sono stati i rilievi, che sono stati mossi in questo senso. Quindi, considerando l'entità del debito un problema non tanto dal punto di vista della necessità di ridurla, che porterebbe alle conseguenze, ovviamente, di minori investimenti, ma quanto dal punto di vista dello spazio residuo per impostare una politica, che possa essere anche lungimirante, no? Perché, purtroppo, l'entità del debito è un limite, in questo senso non si può che accogliere con soddisfazione il fatto che attraverso la riduzione si sia potuto mantenere inalterata la capacità di indebitamento, andando a pagare il servizio del debito ad importi più bassi per effetto del minor tasso. Ecco, quindi, ci auguriamo che ogni volta che c'è un residuo di mutuo non utilizzato, si possa procedere in questo senso. Quindi, esprimiamo assolutamente il nostro gradimento rispetto a questa scelta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Se ci sono altre richieste di intervento, altrimenti darei la parola al Vice Sindaco o a I Dottor Germignasi per i chiarimenti, che sono stati richiesti. Prego, Assessore Martinelli.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, in ordine, partiamo da quello che diceva la Consigliera Andreazzoli. Riguardo alle spese legali si tratta di spese legali, che ci sono state chieste, appunto, dagli avvocati relative a prestazioni già effettuate a favore di ex amministratori, di dipendenti comunali e onorari richiesti a seguito dell'attività su cause già iniziate da tempo, per 200 mila Euro le confermo la cifra. Per quanto riguarda il porta a porta, mi pare che questa Amministrazione abbia ad oggi aumentato la raccolta porta a porta sulla zona di Fossone mi pare per 2.600 abitanti, ma posso sbagliare ma non di tanto. Come le dicevo è in corso di definizione un progetto per ampliare la raccolta porta a porta, anche per cercare di raggiungere il più rapidamente possibile quegli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata da cui siamo molto, molto distanti. Per quanto riguarda poi le considerazioni, che sono state fatte sull'indebitamento, io penso che il Consigliere Vannucci, io e il Consigliere Vannucci discuteremo di questa cosa per tutta la consigliatura perché evidentemente non si vuole capire come stanno le cose nonostante io mi sforzi ad ogni discussione sul Bilancio di provare a spiegarlo al Consiglio.

Beh, che il Comune di Carrara abbia un livello di indebitamento eccessivo non lo dice l'Assessore Martinelli, ma è stato detto più volte anche da organismi ben più titolati di me, e questo penso sia abbastanza evidente. Dopo di che è chiaro che in questi anni l'indebitamento è molto, molto diminuito. Non si può però portare avanti una politica di sola riduzione del debito nel momento in cui si presenta la necessità di fare investimenti su infrastrutture fondamentali quali, ad esempio, le scuole. Per cui, comunque, e per rispondere ad esigenze della popolazione, che poi arrivano di volta in volta. Non si può trascurare la manutenzione dei marciapiedi, non ci si può permettere di fare tutta una serie di interventi che penso alla sostituzione dei filtri della piscina, sono 50 mila Euro, che però permettono all'impianto di funzionare, altrimenti dovremmo cominciare a chiudere tutto, a chiudere tutti gli impianti. Abbiamo già parlato più volte degli oltre 600 mila Euro spesi per lo Stadio e questi sono spese che, purtroppo, ci sono. Purtroppo, sono spese che fanno parte della gestione ordinaria di un ente e che si manifestano nel corso del tempo. Io credo che, in realtà, la politica di Bilancio, che questa Amministrazione sta portando avanti, sia una politica piuttosto chiara, che passa ovviamente attraverso una riduzione graduale dell'indebitamento e non potrebbe essere altrimenti, cercando di portare avanti quello che, sulla parte politica, più politica che è la politica degli investimenti che viene descritta dal Piano degli Investimenti, che voi avete visto, discusso, criticato. Ma quella è le scelte di Bilancio. Per cui, sono chiare. Poi le si può condividere o meno, questo è un altro paio di maniche. Stiamo portando avanti una politica di riduzione consistente del numero dei dirigenti. Quindi, mi sembra che gli elementi caratterizzanti di questa Amministrazione, mano a mano che si va avanti, emergano in modo sempre più chiaro. E' chiaro che poi durante l'anno ci sono delle variazioni naturali, per quanto riguarda la parte corrente, che diventa un pochino più difficile controllare e che non fanno parte di una vera e propria pianificazione, sia in più, sia in meno, non è prevedibile a gennaio, dicembre, quando si cominciano a preparare il Bilancio Previsionale che AREA distribuirà un dividendo di 487 mila

Euro. Per fortuna c'è. Per fortuna c'è, però l'abbiamo scoperta dopo. Così come a rovescio abbiamo avuto, come si è detto degli incrementi di parte corrente, che non sono figli di scelte politiche, ma di situazioni contingenti, che però poi l'ente si trova a dover affrontare. Questo credo che sia, un po', il quadro generale in cui ci muoviamo. Sicuramente, non è un quadro roseo. E a me dispiace che ogni volta dover ripetere non solo le politiche di riduzione dell'indebitamento, ma anche le politiche di incremento degli accantonamenti, che sono stati fatti. Accantonamenti non previsti per legge, ma che si sono resi necessari per fronteggiare l'enorme contenzioso che questo Comune ha nei confronti di più soggetti, ma si pensi solamente ai 2.700.000 Euro, che abbiamo dovuto accantonare, che non è che si sono materializzati il 27 giugno del 2017, quando Francesco De Pasquale è diventato Sindaco, eh. Così come non si sono materializzate le altre cause, che hanno generato un contenzioso di milioni di Euro. Erano lì da tempo. Erano lì da tempo, solamente che per fronteggiare quel contenzioso c'erano, magari, 2 milioni di Euro. Oggi mi pare ce ne siano 7, più i 2 e mezzo della Progetto Carrara e siamo già a 10. Non so se sono stato chiaro di quello che si deve fronteggiare.

Poi, non è che si dice che i conti non sono in ordine perché sono falsi o perché sono mistificati. Semplicemente sul Bilancio del Comune di Carrara insistono degli elementi di rischio finanziario, che sono piuttosto evidenti. Poi, si può continuare serenamente a far finta che non ci siano, e dire che Martinelli è brutto e cattivo e che non vuole spendere i soldi. Però, la realtà è ben diversa da questo. Io sarei ben contento di poter spendere tutto quello che si può spendere in investimenti utili per i miei concittadini, evitare di fare accantonamenti ed evitare di fare delle politiche di riduzione del debito, sarei l'uomo più felice del mondo. Il problema è che non lo posso fare. E non lo posso fare per una situazione contingente, in cui non solo non lo posso fare io, non lo può nemmeno fare chi nei banchi della maggioranza si approccia al Bilancio Comunale con un minimo di responsabilità. Questo è quello che io penso. Dopo di che, per il tema dei mutui, io passerei la parola al Dottore Germignasi, che credo sappia spiegare meglio di me la parte tecnica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se diamo la parola al Dottor Germignasi, così ci spiega la parte relativa ai mutui, che è emersa. Prego.>>

Parla il Dottor Germignasi:

<< Sì. Per quanto riguarda l'operazione di riduzione, sostanzialmente è una possibilità prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti quando su mutui già concessi l'opera o è terminata, o c'è stato un ribasso d'asta, o c'è una economia, o addirittura non si realizzasse, allora è possibile, con delle attestazioni, con delle dichiarazioni necessarie, arrivare ad una operazione appunto che si definisce di riduzione del mutuo. E' una operazione che, peraltro, non richiederebbe neppure il passaggio consiliare, neppure atti particolari, a differenza per esempio della devoluzione o dell'assunzione di un nuovo, di nuovo indebitamento, ma che potrebbe essere gestita dal punto di vista tecnico. Qui abbiamo iniziato, così, quest'anno, a fare anche una analisi delle posizioni ancora accese. Questa di questo mutuo in particolare, che era riferito proprio ad espropri, ad economie su espropri vecchi per la Strada dei Marmi, era il più evidente come importo e anche come, come dire, come investimento concluso. Pertanto, era anche, è anche, è stato anche più semplice acquisire le attestazioni da parte degli uffici tecnici, in questo caso competenti, di opera per la quale si poteva procedere anche ad una riduzione. Dico che in alcuni casi non è così semplice perché ci sono mutui ancora con faldoni vecchissimi, dove solo andare a ricercare, appunto, il faldone, la documentazione, spesso si va indietro molto negli anni e diventa anche difficoltoso per il dirigente, che deve fare le attestazioni, rilasciarle, perché, magari, non c'è la certezza al cento per cento di tutti i passaggi, che si sono svolti nel tempo.

E' vero che la somma poteva essere anche ridotta precedentemente, questo sì, diciamo dal momento in cui si è resa disponibile c'è stata, diciamo così, la chiusura lavori. Questo è il momento in cui su qualsiasi posizione aperta è possibile procedere ad una riduzione. Però, l'analisi noi l'abbiamo incominciata come ufficio ora. Ci sono anche altre posizioni che stiamo approfondendo anche se di minor valore. E quindi l'augurio è quello di riuscire ad arrivare ad altre riduzioni. Dal mio punto di vista strettamente tecnico non farà piacere, però sarebbe auspicabile fare la riduzione e fermarsi lì, perché dal punto di vista dell'equilibrio del bilancio in senso stretto, è chiaro che in

quel caso lì c'è un beneficio. Però c'è anche una esigenza di risposta, come diceva prima l'Assessore, forse il Consigliere Vannucci, anche in termini di investimenti. Quindi, sono valutazioni poi che rientrano, diciamo così, fuori da una sfera strettamente tecnica. Quindi, io su questo, diciamo che lì mi fermo. In questo caso, quindi, alla fine dell'operazione, se tutto viene perfezionato, come si spera possa essere, alla fine dell'operazione a livello di debito residuo l'operazione è neutra, al di là di uno sfasamento temporale, che ci potrà essere tra la data della riduzione e la data della concessione del nuovo mutuo, al di là di quello sfasamento temporale, però alla fine l'operazione, come debito residuo, è neutra. Al livello di rate, invece, che è quella che incide sul riequilibrio di parte corrente, ci sarà un piccolo risparmio iniziale, in termini di minori rate, più ampio negli ultimi anni di ammortamento, perché i mutui, il mutuo che si va a ridurre è un mutuo, che è stato almeno una volta, forse due, rinegoziato nel corso degli anni fino al 2045. L'ultima rinegoziazione lo spostava al 2045. Quello nuovo che si andrà a richiedere, invece, nell'ipotesi di un mutuo a vent'anni, è chiaro che termina prima. Quindi, negli ultimi anni la differenza tra il 2045 e la data precedente di cessazione del nuovo mutuo, è un risparmio in termini di rate più consistente. Si arriva poi, quindi, a 100, totale di qua da ad allora, ad un risparmio complessivo di circa 160 mila Euro mi sembra. Penso e spero che ci siano altre situazioni da poter andare a ridurre. Adesso, abbiamo iniziato ad approfondire. Chiediamo le attestazioni all'Ufficio Tecnico, perché sono necessarie, sono necessarie così come anche nelle ipotesi di devoluzione, perché altrimenti la Cassa Depositi e Prestiti non procede. E, se così fosse, insomma è una operazione che alla fine porterà qualche risparmio.

Riguardo i tempi. La riduzione è più semplice in quanto noi abbiamo già mandato la domanda alla Cassa DD.PP, non richiedendo una istruttoria particolare al di là delle attestazioni, che abbiamo allegato, dovrebbero essere abbastanza veloci. Adesso, non so, se nel periodo estivo le riunioni della Cassa sono frequenti come negli altri periodi dell'anno, ci sta che si vada all'autunno. In ogni caso, l'effetto della riduzione decorrerebbe in termini di minore rata di ammortamento decorrerebbe comunque da giugno del 2020 e quindi i tempi, diciamo così, di qua a fine anno, se tutto va bene, è indifferente dal punto di vista del perfezionamento dell'operazione. Riguardo ai tempi invece del nuovo indebitamento sono sostanzialmente pari a quelli della devoluzione, sono quelli di una concessione di un nuovo mutuo. Quindi, ci vorranno le documentazioni e le delibere di progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico, necessarie ovviamente da allegare, come sarebbero necessarie anche nell'ipotesi di devoluzione, dopo di che ci sarà una concessione della Cassa Depositi e Prestiti che, come tutti gli anni, ha già attivato l'istruttoria, appena approvato il bilancio noi facciamo una istruttoria, cioè ci viene richiesto dalla Cassa Depositi e Prestiti una istruttoria sulle concedibilità o meno di mutui. E' stata terminata e quindi non dovrebbero esserci problemi particolari. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Dottore Germignasi per le spiegazioni. Quindi, se ci sono altri interventi, Consigliere Andreazzoli fa già anche la dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, sì faccio la dichiarazione di voto perché allora, intanto, volevo aggiungere questa cosa: mi fa piacere che comunque ci siano ancora, secondo quanto ha detto il dirigente, degli spazi per chiudere altre situazioni di mutuo perché, chiaramente, pur riaccendendoli e quindi rimanendo uguale l'indebitamento, questa amministrazione si trova a disposizione delle somme che, chiaramente, non sono piovute dal cielo. O meglio sono piovute dal cielo perché diversamente, se l'indebitamento fosse stato reale e quindi ci fosse stato l'indebitamento senza spazi per poter recuperare una parte di somme, probabilmente sarebbe stata più in difficoltà. Quindi, è un indebitamento, ma non è un indebitamento vero e proprio perché comunque c'è capienza. Per quanto riguarda le scuole, io confermo la mia titubanza, cioè nel senso che comunque non la vedo, non la ritengo una operazione necessaria anche perché nel momento in cui sono state finanziate a giugno con l'avanzo di amministrazione, secondo me, si poteva già iniziare un percorso per gli interventi, che dovevano essere fatti nelle scuole, invece vuol dire che nonostante è stata fatta la variazione a giugno, comunque gli uffici sono rimasti fermi. L'ultima cosa, e poi chiudo, mi piacerebbe sapere proprio, visto che il Vice Sindaco ha detto che è riuscito comunque a

soportare circa 10 milioni nel Bilancio, proprio un conto della serva delle entrate straordinarie, che hanno portato questi 10 milioni da poter, perché o siamo in carenza di disponibilità, o, altrimenti, se sono stati recuperati 10 milioni, mi piacerebbe sapere questi 10 milioni come, proprio un conto della serva, senza grandi difficoltà. Chiaramente, il mio voto per il discorso delle scuole, quanto detto, che ritengo che comunque rimangano ferme, i lavori vengano dilatati nel tempo, il mio voto sarà contrario.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, poi ci sarebbe, voleva un chiarimento in merito a questa cosa dal? Cioè c'è una richiesta effettiva di un chiarimento su questo conto della serva che diceva? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, con calma. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Con calma. Okay. L'Assessore Raggi voleva chiarire meglio? Facciamo le dichiarazioni di voto intanto o facciamo? Prego, facciamo chiarire. Ma è una..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, è un chiarimento operativo. Cioè una volta ricevuti i finanziamenti, gli uffici tecnici, in questo caso l'Ufficio Lavori Pubblici, è partito immediatamente visto che il finanziamento, ed è stata appaltata la progettazione, può andare avanti perché nella parte finanziata dalla Regione. Cioè è la parte di co-finanziamento che viene spostata. Quindi, la progettazione è andata avanti, chiaramente. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Sì, ma a giugno, (parola non comprensibile) e poi dopo un mese cambia..>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Io, questo riguarda delle cose che io non capisco nella mia, diciamo, limitata competenza degli strumenti amministrativi. Ci tenevo a dire che l'Ufficio Lavori Pubblici non è fermo. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..partivi quando ero pronto. Ora, invece, prima sei pronto e poi partirai. (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Io sono già partito. Io questo volevo dire. Questo volevo sgomberare il campo da qualche..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, va bene. Grazie del chiarimento. Quindi, era relativo al fatto che, diciamo, è partita la progettazione per quanto riguarda quei lavori.

Quindi, se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole all'assestamento generale di Bilancio, salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione dei programmi esercizio 2019, alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario? 5 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto il Consigliere Lapucci. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile l'assestamento di Bilancio.

Passiamo al punto dell'ordine del giorno successivo.

PUNTO N. 8 – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 164 SS DLG 50/2016, DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO "STADIO DEI QUATTRO OLIMPIONICI" SITO IN PIAZZA VITTORIO VENETO 8 A CARRARA.

Ringraziamo anche il Dottor Germignasi per il contributo alla discussione. Ce lo illustra..(VOCI FUORI MICROFONO)..ce lo illustra l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Stanno parlando bene di Boldrini. Allora, siamo arrivati dopo un percorso lungo, ma necessario all'interno delle Commissioni Consiliari, che mi sento anche di ringraziare perché sono stato, diciamo, il luogo giusto per la discussione della convenzione di concessione dello Stadio dei Marmi. Quindi, faccio, descrivo i punti che però la maggior parte di voi conosce già, i punti più, diciamo, qualificanti. Poi, chiaramente, ci fossero necessità di chiarimenti più tecnici farò intervenire il Dottor Boldrini. Quindi, l'affidamento è della gestione di un impianto sportivo, che ha rilevanza economica e quindi è stato fatto mediante la concessione dei servizi. La durata è per trent'anni e il contributo comunale, massimo concedibile è di 125 mila Euro all'anno. L'importo è da definirsi dopo gli eventuali ribassi, che saranno fatti durante la gara. Quindi, la cosa importante, il cuore del bando di gara sarà la possibilità di offrire delle proposte progettuali differenti e migliorative, garantendo comunque la messa a norma dell'impianto e l'equilibrio economico-finanziario. Infatti il contributo viene dato a pareggio dell'equilibrio economico-finanziario. La gara sarà fatta mediante la gara economicamente più vantaggiosa, l'offerta economicamente più vantaggiosa in cui la parte tecnica peserà 70 e la parte economica peserà 30. Sarà data la possibilità di organizzare attività commerciali, non necessariamente complementari all'esercizio dell'impianto sportivo e, però, chi prenderà in concessione lo stadio dovrà garantire l'utilizzo dell'impianto alle società in primis alla Carrarese Calcio per giocare e poi anche ad altre società di promozione sportive, consentendo allentamenti alla squadra cittadina e tutte le partite. A spese proprie saranno effettuati gli interventi di manutenzione dello stadio, qua sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Il Comune di Carrara si riserva 6 giorni all'anno per effettuare delle manifestazioni all'interno dello stadio. La parte del contributo, diciamo, viene garantita da una cauzione di 125 mila Euro, che il Comune, in caso di inadempienza degli obblighi contrattuali, può chiaramente escutere al concessionario. Quindi, sono già previsti, ci sarà l'espletamento della gara durerà diversi mesi, quindi è presumibile che andremo o verso la fine del 2019 o ad inizio 2020. Quindi, a Bilancio, come diceva prima il Vice Sindaco Martinelli, è stata prevista una quota per il 2019 e poi dal 2020 in poi delle quote di 125 mila Euro, che sono soggette poi al ribasso d'asta di chi parteciperà all'asta. Quindi, siamo, l'Amministrazione è soddisfatta e ringrazio il lavoro della Commissione. Se ci sono poi altri chiarimenti lascerò la palla al Dottor Boldrini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Se il Dottor Boldrini voleva aggiungere qualcosa, altrimenti apriamo la discussione. Allora, se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera, apriamo la discussione. Se non ci sono interventi, io faccio anche prima. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Un breve intervento. Ma io vi invito a riflettere sul fatto se l'abbiate letta bene questa convenzione, perché noi ci siamo messi insieme a Spediacci a dargli una occhiatina, insomma i punti di preoccupazione, che sono emersi, sono una infinità. Mah, intanto, un breve collegamento al discorso che è appena finito sul Bilancio. Meno male che non si possono fare debiti: qui andiamo a..>>

FINE PRIMA PARTE

INIZIO SECONDA PARTE

Parla il Consigliere Vannucci:

<<...tre o quattro milioni di Euro per i prossimi trent'anni in capo al Comune. Quindi, secondo me, si potevano perlustrare anche soluzioni più brillanti. Ma, al di là di tutto, non so se avete soppesato quello che c'è scritto lì, cioè si va ad affidare ad una gara il compito di definire pianificazione urbanistica, interventi sulle attività che si dice verranno proposte. Come? In che modo? In quale forma? E se propongono una cosa che il Piano Regolatore consente o no, è uguale? Chi lo stabilisce se è compatibile o meno? E poi ma chi se l'accolla il rischio di farsi carico di eventuali messe a norma future, che non si sa bene quali saranno, così. E chi sarà che renderà conto di chi dovrà fare e con chi? Sulla scorta di questa convenzione andiamo a mettere in mano, non sappiamo a chi, il compito di fare non si sa cosa. Io mi sarei aspettato, quanto meno, una definizione precisa di ciò che si deve fare allo stadio. Non è che si può andare a fare una convenzione dicendo: aspettiamo che qualcuno venga e ci dica cosa ha intenzione di fare. Primo, perché potrebbe anche non venire nessuno a dirti cosa ha intenzione di fare. Ma soprattutto le proposte poi possono essere di una tale vastità all'interno di quello schema, per cui possono veramente aprire ambiti di discrezionalità totale nella scelta. Ci sarà sempre qualcuno che dice si poteva fare meglio facendo quest'altra cosa. Quindi, io credo che sia una scelta sbagliata quella di fare questa cosa, sarebbe stato più semplice fare una convenzione con la Carrarese e rimanere nell'ambito di quello. Mi rendo conto le difficoltà procedurali, dei tempi, dei soldi di tutto quanto. Credo sia una strada però che porti poco lontano. Soprattutto sulla scorta dell'esperienza attraverso la quale siamo arrivati qui. Perché è vero che abbiamo speso tanti soldi per lo stadio, ma non ne abbiamo mica spesi bene. Li abbiamo spesi male, nella forma sbagliata, nel modo sbagliato, senza ottenere i risultati previsti. Si parlava, in una commissione di qualche milione. Ormai si parla di milioni come se fossero noccioline, di investimenti da realizzare in quell'ambito. Tutti fatti tenendo conto delle prescrizioni di qualcun altro, rendendoci conto che alla fine si andava a spendere quanto a fare uno stadio nuovo rattoppando quello che c'è non sulla base di un progetto di ristrutturazione, ma di rincorsa di buchi da tappare di volta in volta. Adesso si lascia a metà quel lavoro e si va a fare cosa? Se uno dicesse: ma voi andate ad impegnare il Comune di Carrara a pagare nei prossimi anni quasi quattro milioni per fare cosa? Io credo che voi non siate in grado di dire che sapete cosa, ma affiderete ad una gara il compito di dire la cosa sarà quella lì. Quella lì che non si sa qual è. Quindi, io credo sia veramente una cambiale in bianco che un Consiglio Comunale dovrebbe avere molta attenzione nel rilasciare. Io, francamente, la vedo male. Confesso la mia ignoranza, quanto meno superiore a quella del dirigente sul tema, perché è anche pisano oltretutto, io quanto meno sulla Carrarese sono più vicino. Però, io mi auguro abbiate fatto tutte le verifiche del caso, ma credo che sia una questione molto, molto diciamo poco chiara, molto poco chiara, ma non perché ci sia qualcosa da sospettare nei confronti dell'Amministrazione o di qualcuno, eh. Perché possa offrire uno strumento di tali dubbi interpretativi e di tali possibilità di fare nascere contenziosi infiniti, a meno che non diventi poi una cosa che qualcuno prende e poi ti mette sul piatto per negoziare chissà quali rapporti e relazioni future, che mi sembrano strani. Quindi, io sarei per fare una cosa molto più puntuale e precisa. Una cosa in cui si convenziona quello che si sa e ci si impegna a fare quello che si scrive. In questo caso si lascia ai prossimi mesi la definizione di un pacchetto che è importante anche da un punto di vista economico, ma soprattutto non dà alcuna certezza di risposta rispetto alle esigenze di consegnare la squadra ad una struttura che funziona. Perché poi si va sempre a rappezzare nel frattempo che questa gara si produca, avrà esito o non ce l'avrà, e ci ritroveremo i tifosi a dirci: ma quando? Ma quando? Ma quando? Quindi, credo non sia una grande operazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si è segnato il Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, il tema è stato molto dibattuto già anche in commissione, abbiamo già espresso qual è il nostro orientamento in proposito. In commissione io, quando è arrivato il bando per l'assegnazione di questa convenzione, noi ci siamo astenuti perché crediamo comunque il percorso individuato sia un percorso di legge. Per cui, preso atto che non si può più affidare la gestione direttamente,

perché questo c'è stato detto e prendiamo finalmente per buono quello che gli avvocati ed i tecnici del Comune ci hanno detto e avranno già indirizzato l'Amministrazione, per cui il percorso di arrivare ad un bando per l'affidamento della gestione dello stadio, ci vede d'accordo, per cui da questo punto di vista, infatti, sull'iter e anzi il fatto che si arrivi comunque alla definizione e ad una proposta in Consiglio, la vediamo come una cosa favorevole.

Non siamo invece favorevoli sul contenuto da un punto di vista della convenzione. Provo a spiegare brevemente perché. L'ho già detto, ma provo a ridirlo. Allora, per quello che riguarda, vediamo di buon occhio il fatto che comunque l'Amministrazione abbia deciso di accantonare annualmente una cifra per lo stadio. Si avvicina molto, guardate, a quello che era già stato fatto con le precedenti convenzioni, quando si era rifatto il manto sintetico, che era stato così attaccato, vituperato ecc, ma, in realtà, lo schema non è che si differenzia molto, lo schema attuale perché prevede il contributo a fronte dell'esecuzione di una serie di lavori, che sono atti a far sì che lo stadio rimanga agibile e sia più fruibile ecc, ecc. Per cui, vengono stanziati addirittura prima la convenzione per lo stadio prevedeva 65 mila Euro più IVA mi sembra annui, si arriva a 125, ma noi da questo punto di vista siamo anche d'accordo.

Non siamo d'accordo su un altro punto: il fatto di fare un bando per l'assegnazione su un progetto che comunque l'Amministrazione ha detto: sì, che puoi variare ecc, ma che comunque prevede fondamentalmente una spesa che si aggira, si aggira sui 2.500.000 per fare tutta una serie di interventi, su quello che è comunque, e lo dico al netto di tutte le polemiche che ci sono state sullo stadio, di un impianto, che è un impianto comunque datato. Cioè era datato per noi, è datato per voi, lo sarà per chi verrà, perché comunque lo stadio penso sia del 1950 o giù di lì, per cui è un impianto che ha settant'anni e avrà continuamente, continuamente bisogno di interventi di manutenzione straordinaria, anche in virtù di quelle che sono le regole e le normative, che annualmente cambiano e chiedono sempre più interventi.

Per cui, prevedere un soggetto che deve partecipare a questo bando si deve impegnare per trent'anni, per trent'anni a garantire sia l'ordinaria che la straordinaria amministrazione dell'impianto. Noi crediamo che difficilmente qualcuno si presenterà. Questo io spero di sbagliarmi, chiaramente, perché se andasse tutto dritto saremmo i più felici del mondo. Però, penso che nessuno si presenterà a questo bando perché, comunque, chi si presenta, a fronte di un introito di 125 mila Euro annui, si trova subito a tirarne fuori 2.000.000, 2.500.000 potrebbe anche diventare tre, quelli che saranno, saranno, per fare quegli interventi che anche nel progetto presentato dall'Amministrazione e vagliato dai tecnici del Comune sono ritenuti necessari, ma comunque sono interventi su una struttura vecchia. E chi comunque prenderà questi 125.000 Euro l'anno, che sono circa 4 milioni nell'arco dei trent'anni, quelli che sono, si dovrà sobbarcare anche tutti gli altri interventi che arriveranno che, secondo me, saranno molto di più gli adeguamenti nei prossimi trent'anni, la cifra non sarà congrua a far sì che l'impianto sia sempre a norma nei prossimi trent'anni. Per questo vediamo difficilmente, difficile che qualcuno si presenti a questo bando. Avremo preferito, e l'abbiamo detto, l'abbiamo detto in commissione, che l'Amministrazione, visto che ha deciso comunque di investire e di questo siamo, l'ho detto, contenti, avesse fatto un intervento lei, attraverso un mutuo, prima chiedevo al dirigente se c'era una grande differenza tra dare un contributo comunque annuo per la convenzione, oppure fare un mutuo in proprio, per fare quelli che potevano essere, comunque, gli interventi necessari a far sì che lo stadio fosse fruibile. E poi, fatto per cui occuparsi direttamente della straordinaria amministrazione attraverso un mutuo, forse impegnando anche meno risorse, e fare un bando, un bando che prevedesse invece l'assegnazione, sempre attraverso una gara, chiaramente, della gestione ordinaria del bene, della quale si deve occupare chi vince il bando. Per cui sarebbe stato, secondo me, più facile che il soggetto, che si occupi degli oneri di amministrazione poteva essere la società, certo anche altri soggetti potevano partecipare, ma io penso che sarebbe stata la società. La gestione ordinaria del bene, e ve lo dico per esperienza personale, tra i custodi, che fanno l'ordinaria amministrazione, il mantenimento della struttura in sé, costa tra i 50 e i 60 mila Euro come minimo annui. Per cui, chiaramente, quel costo sarebbe stato a capo della Società.

Per quello un altro tipo di, perché lo dice la convenzione, la convenzione parla di possibilità, di attività commerciali all'interno dell'impianto che possono aiutare, chiaramente, chi vince il bando a far sì che gli introiti siano maggiori. Ma per come è strutturato lo stadio nostro, per gli spazi che ha ecc, oggi non è possibile mettere nessun tipo di attività commerciale, nessun tipo di attività

commerciale. Non ci sono manufatti ecc. E l'unico modo per portare, comunque, incrementare quelle che possono essere le attività all'interno non è un progetto di riqualificazione dello stadio attuale, ma fare uno stadio nuovo. Ma uno stadio nuovo comporta tutto un altro tipo di investimento, un progetto era già stato anche presentato all'amministrazione tempo fa, ecc, ma prevede lo spostamento del terreno di gioco, la demolizione della tribuna, la demolizione delle curve, per far sì che si trovino spazi, spazi per creare anche quelli che sono gli spazi commerciali. Tutta una viabilità diversa ecc. Un investimento che era stato quantificato io ricordo a spanne, per uno stadio da 7 mila posti con una parte importante e commerciale circa 10 mila metri, in 15-16 milioni di Euro di investimento. E' chiaro che quel tipo, però, è un altro progetto rispetto a quello che è disciplinato qui in questa convenzione, nessuno lo fa con un impegno da parte dell'Amministrazione di trent'anni, al di là di quello che può essere il contributo economico, perché laddove si è pensato a strutture di questo tipo, parlo di piccoli stadi di proprietà, abbiamo esempi grandi, ma potrebbe anche essere fatto nel piccolo se c'è un contraltare da un punto di vista economico e dello sfruttamento non solo dal punto di vista sportivo, ma da un punto di vista commerciale, è chiaro che la durata del rapporto deve essere una durata superiore per rientrare di quell'investimento, perché un imprenditore lo fa se ci guadagna, non lo fa per un motivo diverso. Tant'è che tutte le convenzioni, che sono state fatte, laddove è stato fatto uno stadio privato, mi sembra ce ne sia una sola che prevede un diritto di superficie di 59-69, non mi ricordo, ma generalmente sono tutti diritti di superficie, che l'Amministrazione cede l'area al soggetto privato per 99 anni.

Niente, l'ultima cosa che non abbiamo affrontato in commissione, cioè è stato affrontato in commissione, ma anch'io ci avevo messo tanto la testa, comunque parla il bando di legare comunque la società, chi si aggiudicherà questo alla Carrarese Calcio, nel senso che la Carrarese Calcio, la squadra della città, avrà sempre il, diciamo, diritto di giocare allo stadio. Però, a quali condizioni? Perché questo è un altro tema che, magari, o mi è sfuggito a me, ma magari se mi viene chiarito lo capisco meglio, perché poi se io me l'aggiudico, sì, io la Carrarese la faccio giocare, ma se poi gli chiedo un canone troppo alto, troppo alto, c'è una sorta di calmiera per quello che può essere l'utilizzo per la società dell'impianto, oppure chi si aggiudica il bando è libero di chiedere quello che vuole? Perché, poi, ci potrebbe essere anche il problema che poi, richiedendo un affitto troppo alto, anche la Carrarese si trovi nelle condizioni di non poter partecipare, cioè giocare allo stadio e magari, invece, altre società, di altro tenore, magari una volta che la Carrarese rifiuta, perché la richiesta da parte dell'aggiudicatario è troppo alta, e venendo meno la possibilità della Carrarese, possa invece affittare lo spazio ad altre società. E' un caso di specie, però siccome non è disciplinato, su questo volevo capire se c'era un chiarimento in essere.

Per questi motivi, perché io penso che non sia appetibile dal punto di vista commerciale questo per chi fa un investimento sullo stadio oggi, noi voteremo contro. Felici di sbagliarci se qualcuno si presenterà e la cosa andrà avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Ci fermiamo un attimo, il tempo per sostituire la schedina. >>

FINE SECONDA PARTE

INIZIO TERZA PARTE

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, possiamo riprendere. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Sarò breve perché non direi cose nuove, diverse da quanto già detto sullo stadio, quindi condivido pienamente gli interventi del Consigliere Vannucci e del Consigliere

Bottici. Dico semplicemente una cosa: mi dovevate dare una risposta, doveva dare l'Amministrazione una risposta sulla problematica dello stadio, che si è trascinata per diversi mesi e ho più che qualche dubbio che sia la risposta più giusta da dare. Ho questa convinzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Spattini, prego. Se vuole riprenotarsi. No, non serve. Okay. Prego. >>

Parla il Consigliere Spattini:

<< Grazie. Grazie Presidente. Farò un breve intervento ed esprimerò la nostra dichiarazione di voto. Possiamo affermare che sullo stadio sono mancate sia attività di manutenzione efficace, che negli ultimi anni hanno portato in sofferenza una struttura datata, che lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza. E' altrettanto vero che vuoi per ragione di ordine pubblico, che per una marcata sensibilità circa le modalità di fruizione dello spettacolo calcio, la necessità di intervenire sullo stadio si è resa urgente durante la scorsa stagione, portando la situazione di emergenza, che tutti conosciamo, che ha visto la nostra Amministrazione impegnare ingenti risorse per risolverla. Oggi, viene proposta a questo Consiglio la delibera per affidare in concessione ad un soggetto privato, il servizio di gestione dell'impianto sportivo denominato Stadio dei Quattro Olimpionici per la durata di trent'anni, allo scopo di valorizzare la struttura e assicurarne un maggiore utilizzo per la collettività. Sarà, in ogni caso, garantito come previsto dalla proposta di convenzione, l'utilizzo da parte della Carrarese Calcio. Il progetto per la gestione potrà ricomprendere la realizzazione di attività sportive, ricreative, sociali, commerciali, che possano produrre reddito per il concessionario, attraverso la riscossione di una tariffa d'uso. E' prevista anche la possibilità di acquisto della struttura da parte del concessionario. Ciò premesso, dichiaro il voto favorevole del gruppo consiliare di maggioranza alla delibera proposta. Inoltre, a nome della commissione, che presiedo, vorrei ringraziare per il lavoro svolto l'Assessore Raggi e gli uffici, in particolare il Dottor Cristiano Boldrini, Cinzia Benedetti dell'Ufficio Lavori Pubblici e Antonio Fiorani dell'Ufficio Sport. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Spattini. Non vedo altre richieste di intervento. Quindi, mettiamo in votazione. Non vedo neanche dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole all'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 164 del Decreto Legislativo 50 del 2016 del servizio di gestione impianto sportivo denominato "Stadio dei Quattro Olimpionici, sito in Piazza Vittorio Veneto" a Carrara, alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari. Quindi, la delibera è approvata.

E passiamo al Punto n. 9 dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 9 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA N. 685/2019.

Lo illustra il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Ha detto tutto il Presidente. Si tratta, appunto, di un debito fuori Bilancio dovuto ad una sentenza della Corte di Appello di Genova, relativa a lavori fatti a Colonnata da due ditte per conto del Comune. Un soggetto privato ha ritenuto di avere subito un danno per cui ha chiesto la rifusione delle spese in sede giurisdizionale. Il tribunale, appunto, gli ha dato ragione. Per cui, ci troviamo a dovere riconoscere un debito fuori Bilancio di circa 13 mila Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Assessore per l'illustrazione. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi, mettiamo quindi direttamente in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, approvato all'unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità, mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti.
Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, chiudiamo il Consiglio. Buonasera e grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,00



COMUNE DI CARRARA

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 56852

Carrara, 26 luglio 2019

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
LORO SEDE**

**Al Signor Sindaco
SEDE**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
SEDE**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
MASSA**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

Martedì 30 luglio 2019 ore 18.00

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazione del Sindaco;
3. Comunicazione del Sindaco: "Prelevamento dal fondo di riserva per realizzazione ed organizzazione della manifestazione denominata "Notte Blu", in programma il giorno 8 agosto 2019 a Marina di Carrara.";
4. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
5. Interrogazioni, interpellanze precedentemente presentate (allegato A)
6. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
7. Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dei programmi esercizio 2019;
8. Affidamento in concessione, ai sensi degli artt 164 ss Dlgs 50/2016, del servizio di gestione dell'impianto sportivo denominato "Stadio dei quattro Olimpionici" sito in Piazza Vittorio Veneto 8 a Carrara;
9. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000 derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Genova n. 685/2019;

Il Presidente del Consiglio
(Michele Palma)